

VUF 2025

Rassegna Stampa web

Verdecoprente Umbria Fest

teatro, danza,
performance,
installazioni interattive



*Il paesaggio
che siamo*

direzione artistica Rossella Viti e Roberto Giannini



associazione ippocampo

Verdecoprente 2025 al via in 9 Comuni

E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria.

La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi.

Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derivate del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza.

È così che si costruisce il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica.

L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900.

Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora.

Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matuteatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte.

Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone).

Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica.

Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati.

E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

(provincia di terni notizie) Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

(provincia di terni notizie) Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

TERNI - 16 maggio - E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi.

Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derive del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza.

È così che si costruisce Il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica.

L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900.

Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora.

Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matutateatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte.

Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone).

Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica.

Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati.

E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'.

Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni.

Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.

(ptn 201/25 10.36)

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

Inserito da Serena Biancherini | Mag 16, 2025 | Perugia, Terni, Umbria | 0 | NewTuscia - TERNI - E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi. Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derive del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza. È così che si costruisce Il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica. L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900. Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora. Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matutateatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte. Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone). Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica. Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati. E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'. Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni. Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.

Condividere: Valutare:



Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

Inserito da Serena Biancherini | Mag 16, 2025 | Perugia, Terni, Umbria | 0 | NewTuscia - TERNI - E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi. Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derive del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza. È così che si costruisce Il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica. L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900. Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora. Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matutateatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte. Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone). Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica. Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati. E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'. Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni. Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.

Condividere: Valutare:



Verdecoprente 2025 anima 9 Comuni

E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria.

La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi.

Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derivate del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza.

È così che si costruisce il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica.

L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900.

Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora.

Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matute teatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte.

Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone).

Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiana perduta Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica.

Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati.

E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande

Verdecoprente 2025 anima 9 Comuni

professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'.

Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni.

Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.



Il quadro sacro che "fuggì" dall'osteria, così è nata la tradizione della Madonna Santissima di Ramici

Il quadro sacro che "fuggì" dall'osteria, così è nata la tradizione della Madonna Santissima di Ramici

Tra fede e cultura, Lugnano in Teverina festeggia una delle ricorrenze religiose più sentite dalla comunità, citata anche nello Statuto del 1508. Il programma degli eventi in calendario sabato e domenica prossimi re.te.

07 maggio 2025 14:54

Domenica 11 maggio, Lugnano in Teverina ospiterà i festeggiamenti in onore della Madonna Santissima di Ramici, una delle ricorrenze religiose più sentite dalla comunità locale. Questa festa, radicata nella tradizione popolare, ha origini antiche e viene citata persino nello Statuto del 1508. Secondo la leggenda, la Madonna apparve a una fanciulla sopra i rami di un albero dopo che un quadro sacro fuggì dalle pareti di un'osteria nota per blasfemie, nei pressi del castello di Ramici. A ricordo dell'evento miracoloso, fu edificato un santuario dedicato alla 'Madonna del Ramo' nella campagna lugnanese, tra il fiume Tevere e il centro storico. Un tempo la processione partiva dalla chiesa Collegiata e percorreva a piedi circa cinque chilometri fino a Ramici. Oggi il corteo parte dalla località Vallerotta, vicino alla chiesina. Il programma religioso di quest'anno prevede due sante messe, alle 9 e alle 11. La messa delle 11 sarà celebrata per la prima volta dal vescovo di Terni Narni Amelia, monsignor Francesco Soddu, la cui presenza è molto attesa dalla comunità. Accanto al programma religioso, l'associazione Amici Madonna di Ramici ha organizzato diverse attività ricreative: uno stand gastronomico con panini alla porchetta e vino locale, una lotteria a premi, l'esibizione della banda musicale e lo sparo di mortaretti. La logistica sarà supportata dall'associazione Pro-Luchiano Croce Verde, che offrirà un servizio navetta, e dalla protezione civile. Tra le iniziative più suggestive, la camminata rievocativa-trekking Madonna di Ramici ripercorrerà il tragitto storico della processione. Il percorso, con partenza dalla chiesetta della Maestà intorno alle 9, attraverserà il cammino della pietra bianca e il cammino di Attila, passando per il laghetto della Paccarina e il sito archeologico di Poggio Gramignano. L'arrivo è previsto in tempo per partecipare alla messa delle 11. Nello stesso fine settimana, prenderà il via anche il **Verdecoprente Umbria Fest 2025, un progetto culturale che porta teatro e arti performative nei luoghi più significativi del territorio. Sabato 10 maggio, allo Spazio Fabbrica, sarà inaugurata l'installazione interattiva Libro Abitato, che racconta dieci anni di arti performative in Umbria. Gli orari di apertura sono: sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Sempre domenica, alle ore 18, lo Spazio Fabbrica ospiterà lo spettacolo 'Cenerentola - Una scarpetta per tre', una fiaba comica adatta a grandi e piccini (dai 6 ai 106 anni). Lo spettacolo, prodotto da Matutateatro e Opera Prima Teatro di Latina, vedrà in scena Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo e Zahira Silvestri con la regia di Titta Ceccano.** Tra ironia, commedia dell'arte e ritmo serrato, sarà una chiusura perfetta per una giornata intensa di spiritualità e cultura.

Il quadro sacro che "fuggì" dall'osteria, così è nata la tradizione della Madonna Santissima di Ramici

Tra fede e cultura, Lugnano in Teverina festeggia una delle ricorrenze religiose più sentite dalla comunità, citata anche nello Statuto del 1508. Il programma degli eventi in calendario sabato e domenica prossimi

07 maggio 2025 14:54 07 maggio 2025 14:54

Tra fede e cultura, Lugnano in Teverina festeggia una delle ricorrenze religiose più sentite dalla comunità, citata anche nello Statuto del 1508. Il programma degli eventi in calendario sabato e domenica prossimi Domenica 11 maggio, Lugnano in Teverina ospiterà i festeggiamenti in onore della Madonna Santissima di Ramici, una delle ricorrenze religiose più sentite dalla comunità locale. Questa festa, radicata nella tradizione popolare, ha origini antiche e viene citata persino nello Statuto del 1508. Secondo la leggenda, la Madonna apparve a una fanciulla sopra i rami di un albero dopo che un quadro sacro fuggì dalle pareti di un'osteria nota per blasfemie, nei pressi del castello di Ramici. A ricordo dell'evento miracoloso, fu edificato un santuario dedicato alla 'Madonna del Ramo' nella campagna lugnanese, tra il fiume Tevere e il centro storico. Un tempo la processione partiva dalla chiesa Collegiata e percorreva a piedi circa cinque chilometri fino a Ramici. Oggi il corteo parte dalla località Vallerotta, vicino alla chiesina. Il programma religioso di quest'anno prevede due sante messe, alle 9 e alle 11. La messa delle 11 sarà celebrata per la prima volta dal vescovo di Terni Narni Amelia, monsignor Francesco Soddu, la cui presenza è molto attesa dalla comunità. Accanto al programma religioso, l'associazione Amici Madonna di Ramici ha organizzato diverse attività ricreative: uno stand gastronomico con panini alla porchetta e vino locale, una lotteria a premi, l'esibizione della banda musicale e lo sparo di mortaretti. La logistica sarà supportata dall'associazione Pro-Luchiano Croce Verde, che offrirà un servizio navetta, e dalla protezione civile. Tra le iniziative più suggestive, la camminata rievocativa-trekking Madonna di Ramici ripercorrerà il tragitto storico della processione. Il percorso, con partenza dalla chiesetta della Maestà intorno alle 9, attraverserà il cammino della pietra bianca e il cammino di Attila, passando per il laghetto della Paccarina e il sito archeologico di Poggio Gramignano.

Il quadro sacro che "fuggì" dall'osteria, così è nata la tradizione della Madonna Santissima di Ramici

L'arrivo è previsto in tempo per partecipare alla messa delle 11. Nello stesso fine settimana, prenderà il via anche il Verdecoprente Umbria Fest 2025, un progetto culturale che porta teatro e arti performative nei luoghi più significativi del territorio. Sabato 10 maggio, allo Spazio Fabbrica, sarà inaugurata l'installazione interattiva Libro Abitato, che racconta dieci anni di arti performative in Umbria. Gli orari di apertura sono: sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Sempre domenica, alle ore 18, lo Spazio Fabbrica ospiterà lo spettacolo 'Cenerentola - Una scarpetta per tre', una fiaba comica adatta a grandi e piccini (dai 6 ai 106 anni). Lo spettacolo, prodotto da Matutateatro e Opera Prima Teatro di Latina, vedrà in scena Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo e Zahira Silvestri con la regia di Titta Ceccano. Tra ironia, commedia dell'arte e ritmo serrato, sarà una chiusura perfetta per una giornata intensa di spiritualità e cultura.



Arte, cultura e spettacolo: in nove comuni umbri torna Verdecoprente festival

Prosegue il cartellone della manifestazione multidisciplinare 2025: il programma degli eventi by Maria Giulia Pensosi 16 Maggio 2025 16 Maggio 2025 Festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in nove comuni dell'Umbria. È in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025. Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali. Il programma di maggio è iniziato l'11 del mese, ecco gli altri appuntamenti. Verdecoprente 2025 «Il festival - si legge in un comunicato - è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza. È così che si costruisce il paesaggio che siamo, tema del Vuf 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica. L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900». La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto. Programma Il programma di maggio, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matutateatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a al lavoro Sara Bevilacqua, attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica. Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni. Questo contenuto è libero e gratuito per tutti ma è stato realizzato anche grazie al contributo di chi ci ha sostenuti perché crede in una informazione accurata al servizio della nostra comunità. Se puoi fai la tua parte. Sostienici Accettiamo pagamenti tramite carta di credito o Bonifico SEPA. Per donare inserisci l'importo, clicca il bottone Dona, scegli una modalità di pagamento e completa la procedura fornendo i dati richiesti.



Biblioteche

Sei nel Portale delle Biblioteche della Regione Umbria.

Puoi **cercare** un libro in catalogo, **leggere** immediatamente un EBook, **consultare** le novità in biblioteca e molto altro.

sabato
31
maggio



STOC DDO' – lo sto qua | Teatro di narrazione

31 maggio 2025 ore 21:00

Montecchio Biblioteca comunale

Uno spettacolo di teatro civile che racconta una storia tragicamente vera - di e con Sara Bevilacqua.

nel programma di [Verdecoprente Umbria fest 2025](#) (progetto e direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti _ Associazione Ippocampo)

Michele Fazio non ha ancora compiuto sedici anni quando viene colpito per errore durante un regolamento di conti tra clan rivali. La vita di Lella, da quella sera, muta radicalmente direzione. Giorno dopo giorno, con la sola presenza di madre ferita, impone le esigenze della giustizia ai clan, denunciando, testimoniando, puntando gli occhi negli occhi di chi vuole imporle il silenzio: io non fuggo, e nemmeno chiudo la porta di casa: "Stoc ddò". Da dove, Lella, ha tratto la forza per combattere una guerra che non l'ha mai vista abbassare lo sguardo? Dall'esempio di sua mamma, cumma' Nenette, donna determinata nell'educare i figli alla sostanza delle cose. Dal sostegno del marito Pinuccio, della famiglia e della gente del quartiere. Ma, soprattutto, dal dialogo mai interrotto con Michele, il garzone allegro, l'angelo di Bari Vecchia. Un dialogo, quello con suo figlio, che nessun ostacolo riuscirà mai a impedire, nemmeno la morte.

Regia Sara Bevilacqua

Con Sara Bevilacqua

Drammaturgia Osvaldo Capraro

Disegno Luci Paolo Mongelli

RICONOSCIMENTI:

Eolo Award 2024 Miglior Attrice

| Palio ErmoColle 2023

| Premio Le Voci Dell'Anima 2022

(prenotazione consigliata) 3272804920

contributo ingresso €5



Regione Umbria

Lugnano in Teverina, parte dallo Spazio Fabbrica domani il Verdecoprente Umbria Fest

Inserito da Serena Biancherini | Mag 9, 2025 | Terni, Umbria | 0 | NewTuscia - TERNI - Parte da Lugnano in Teverina l'edizione 2025 del Verdecoprente Umbria Fest, una festa di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive, che prendono vita nel territorio umbro, compreso quest'anno tra Orvieto e Amelia. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini, che come Associazione Ippocampo costruiscono da anni un'importante rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati, con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui, l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi. È il paesaggio che siamo, tema del 2025, in cui artisti e comunità locali si ritrovano nei temi toccati, rafforzando un patto di scambio e di rispetto di ogni linguaggio. Qui il comunicato. 'Prima tappa a Lugnano dove domani, sabato 11 maggio alle 18.00 al Teatro Spazio Fabbrica va in scena lo spettacolo 'Cenerentola - una scarpetta per tre', prodotto dalle Compagnie Matutateatro e Opera Prima Teatro, di Latina. Ispirato alla fiaba di Cenerentola, lo spettacolo è un gioco comico a tre, un'occasione per le attrici di misurarsi con una fiaba molto nota, tessendo una drammaturgia d'attore che svela in filigrana il suo debito con la Commedia dell'Arte. Una fiaba in forma di farsa, ironica, movimentata e divertentissima. Con Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo, Zahira Silvestri, la regia è di Titta Ceccano. Dedicato ai bambini, da 6 a 106 anni, 'Cenerentola, una scarpetta per tre', è vincitore del 41° Festival Nazionale del teatro per i ragazzi. Premio Padova 2023 Amici di Emanuele Luzzati. Sempre allo spazio Fabbrica ma al piano terra si trova Il Libro Abitato - 'Verdecoprente Book'. Un'installazione interattiva e multi-sensoriale. Si tratta di un ambiente in cui si può camminare tra grandi pagine appese, guardare, toccare, ascoltare in cuffia i racconti del libro, che accompagnano il fruitore in dieci anni di arti performative nel paesaggio umbro-amerino. Gli orari sono: sab 10 maggio dalle 16.00 alle 19.00 | dom 11 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920 Condividere: Valutare:



Verdecoprente 2025: il Festival che racconta l'anima dell'Umbria

E' in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria.

La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi.

Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derivate del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza.

È così che si costruisce il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica.

L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900.

Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora.

Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matuteatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte.

Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone).

Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica.

Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati.

E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande

Verdecoprente 2025: il Festival che racconta l'anima dell'Umbria

professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'.

Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni.

Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.



Festeggiamenti della Madonna Santissima di Ramici fra tradizione, cultura ed eventi collaterali

martedì 6 maggio 2025 Una festa tradizionale che si tramanda da secoli ed è uno degli appuntamenti religiosi più sentiti dalla popolazione lugnanese. Anche nello Statuto del 1508 si fa riferimento a questa devotissima ricorrenza, che ricorda il miracolo dell'apparizione di un quadro della Madonna ad una fanciulla, sopra ai rami di un albero, dopo che lo stesso quadro scappò dai muri di un Osteria nei pressi del Castello di Ramici, dove erano di consuetudine blasfemie e maldicenze. I lugnesi a ricordo costruirono un Santuario dedicato alla Madonna del Ramo sul luogo del miracolo, in un luogo mistico, nella florida campagna lugnanese, equidistante tra il fiume Tevere ed il centro storico. La processione attualmente parte in località Vallerotta poco distante dalla chiesina, mentre fino ad una quarantina di anni fa, il corteo partiva addirittura dalla Chiesa Collegiata nel centro storico, e a piedi si giungeva a Ramici dopo un tragitto di circa cinque chilometri. Il programma religioso di quest'anno prevede la messa alle 9 e alle 11, e soprattutto le confessioni, perché è in questa occasione che anche i meno credenti e praticanti si confessano e prendono l'ostia benedetta. Una sorta di refugium peccatorum al quale nessun lugnanese rinuncia. La messa delle 11, per la prima volta, sarà celebrata dal vescovo Francesco Soddu, una presenza importante e molto attesa che renderà ancor più bella questa antichissima festa. L'Associazione "Amici Madonna di Ramici" ha previsto anche un programma ricreativo, con lo stand gastronomico nell'area ristoro adiacente al Santuario, con il tradizionale panino con la porchetta e vino locale, l'estrazione di una lotteria a premi, l'esibizione della Banda Musicale e lo sparo di mortaretti. Altre associazioni daranno il loro contributo a questa giornata, in particolare l'Associazione Pro-Luchiano Croce Verde, che offrirà il servizio navetta dal parcheggio in località Vallerotta, e la Protezione Civile che coadiuverà il servizio d'ordine. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Tra le altre iniziative previste: La camminata rievocativa: il trekking Madonna di Ramici. Proprio per rievocare l'antico percorso che la processione faceva anticamente, è prevista una camminata trekking che partirà dalla Chiesetta della Maestà intorno alle 9, e poi toccherà una parte del Cammino della Pietra Bianca e del Cammino di Attila, passando per il laghetto della Paccarina, risalendo in località Vallerotta nei pressi del sito archeologico di Poggio Gramignano. L'arrivo è previsto per la messa delle 11. **Verdecoprente Umbria Fest 2025. Si inaugura sabato 10 maggio allo Spazio Fabbrica l'articolato programma di Verdecoprente, un progetto che da molti anni porta il teatro e le arti performative negli spazi più diversi, urbani, naturali e urbani. Due gli eventi previsti a Lugnano dalla direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti dell'Associazione Ippocampo, In programma sabato 10 maggio dalle 16 alle 19 e domenica 11 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30 al piano terra della ex Fabbrica "Libro Abitato" un'installazione interattiva e multisensoriale che racconta dieci anni di arti performative nel paesaggio umbro-amerino. Domenica 11 maggio alle 18 al Teatro Spazio Fabbrica lo spettacolo "Cenerentola. Una scarpetta per tre" edicato a bambini e bambine dai 6 ai 106 anni. Con Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo, Zahira Silvestri, per la regia di Titta Ceccano. Prodotto da Matutateatro e Opera Prima Teatro di Latina. Lo spettacolo è un gioco comico a tre, una fiaba in forma di farsa, ironica, divertentissima, un'occasione per le tre attrici in scena di misurarsi in doppi ruoli, tessendo una drammaturgia d'attore con la Commedia dell'Arte, tra costumi spettacolari, movimenti e ritmi coinvolgenti. Per ulteriori informazioni: 327.2804920.**



Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

È in corso di svolgimento il Verdecoprente Umbria Fest 2025, una festa multidisciplinare di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive in 9 comuni dell'Umbria. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini che con Associazione Ippocampo costruiscono da anni una rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi.

Di seguito il comunicato: 'VUF 2025 è il racconto di un progetto che racconta progetti, di teatro, di arte, di vita. È un elemento attivo della narrazione del territorio umbro amerino in cui si muove, e di altri ancora, facendosi testimone di ibridazioni, trasformazioni e derive del paesaggio, in continuo mutamento. Verdecoprente Umbria Fest è anatomia che compone, muscolatura che sostiene, è teatro, danza, performance, visione e ascolto, cammino e immersione, è luogo dello stupore. Stupore di spettatori e spettatrici, di attori e di attrici, che sanno, guardando, di essere anche guardati, e che, in quello sguardo reciproco, viene riconosciuta ad ognuno la propria presenza.

È così che si costruisce il paesaggio che siamo, tema del VUF 2025. In questo paesaggio sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi, personaggi che sussurrano, cantano, fanno parlare il corpo per portare in scena storie vere, reali, anche dolorose, e fiabe senza tempo. Ogni opera si esprime sul piano della drammaturgia d'autore o della ricerca linguistica, compositiva, coreografica. L'innovazione tecnologica è 'elaborata' in scritture sceniche originali, in cui emergono con naturalezza e forza le importanti tradizioni sceniche del '900.

Gli eventi, dedicati a un ampio target di pubblico intergenerazionale, sono accolti all'aperto e al chiuso, in aree urbane, rurali e naturali: parchi, sentieri, oasi. Gli enti partner del Verdecoprente Umbria Fest 2025: Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, CIPSS, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, e altri ancora.

Il programma di maggio VUF 2025, iniziato l'11 con la 'Cenerentola - una scarpetta per tre' di Matute teatro e Operaprima teatro (LT) a Lugnano in Teverina, prosegue sabato 17, Attigliano ore 21.00, teatro della Parrocchia di San Lorenzo Martire, via U. Foscolo 11, con 'Pulcinellesco', di e con Valerio Apice di Isola di Confine (PG). In un monologo dal ritmo serrato ed emozionante, quattro diversi personaggi raccontano Pulcinella: servo irriverente, figlio disubbidiente, trasgressore vittima del potere, forza vitale in grado di risollevarsi e rinascere, sullo sfondo di una Napoli che svela la sua crudeltà e la sua bellezza. Realizzato in collaborazione con il Museo Internazionale della Maschera Sartori la consulenza letteraria di Giulia Castellani e il prologo di Eugenio Barba, lo spettacolo racchiude il ventennale lavoro di Valerio Apice e la sua originale interpretazione della Commedia dell'Arte.

Sabato 24 maggio a Civitella del Lago, bellissima frazione di Baschi, nella sala della Comunità agraria, ci sarà 'Nella Tana', una performance interattiva per bambini e bambine dai 2 anni e genitori, realizzata da Carla Taglietti e Valentina Turrini della Compagnia Le Strologhe (VT). un teatro di ombre, musica e canti dal vivo, che richiama l'atmosfera della tana, dove gli animali si accoccolano, sognano, riposano. È il luogo del contatto tra cuccioli e genitori e un momento di magia in cui lasciarsi guidare in un gioco sonoro e visivo e stare distesi tra i cuscini e in braccio ai propri genitori. (durata 30 min. 15.30 - 17 - 18.30 con prenotazione obbligatoria, max 30 persone).

Con 'STOC DDO' - Io Sto Qua' sabato 31 maggio alle 21.00 a Montecchio, nella Biblioteca Community hub, in piazza Campo della fiera, e con 'La Stanza di Agnese' - domenica 1 giugno ore 21.00 ad Amelia, Casa del Sole Arciragazzi, via Aldo Moro 85/a vedremo al lavoro Sara Bevilacqua, intensa attrice pugliese di Meridiani perduti Teatro (BR) e Factory Compagnia Transadriatica.

Due lavori teatrali che nascono da percorsi di ricerca su fatti e persone reali, per i quali la Bevilacqua riceve diversi premi, tra cui l'Eolo Award 2024, come miglior attrice: 'Per l'interpretazione di due spettacoli: 'Stoc ddò - Io sto qua' in cui dà voce alla madre di Michele Fazio, ucciso per errore dalla mafia il 12 luglio 2001 nei vicoli di Bari Vecchia e 'La stanza di Agnese', dove Sara è Agnese Piraino Leto, vedova del magistrato palermitano Paolo Borsellino. In ambedue gli spettacoli il dolore delle due donne ci viene restituito dall'artista pugliese senza retorica alcuna, con semplicissima e naturale adesione al personaggio, che ci appare vivo sul palco come appassionatamente vivi ci paiono le persone e gli avvenimenti da lei raccontati.

E ancora su 'Stoc Ddò', con la drammaturgia di Osvaldo Capraro, per il Premio Le Voci dell'Anima 2022 - Premio della Critica: 'Potente, drammatico ma mai pesante, spettacolo che riesce a smuovere le coscienze grazie ad una grande storia, una grande

Verdecoprente Festival: iniziata la stagione 2025, un viaggio fra arte, cultura e spettacolo in 9 comuni dell'Umbria

professionista che la fa vivere e un'atmosfera che incornicia alla perfezione un capolavoro'.

Una postazione d'ascolto interattiva per tenda e voci in cuffia affianca i vari spettacoli 'Parole da Mangiare' di Associazione Teatro Ippocampo. Tre tende aperte negli spazi all'aperto vicini al luogo degli spettacoli, in vari orari, accolgono spettatori di ogni età per un originale viaggio sonoro e visivo con 30 storie sul cibo, il lavoro nei campi e i sapori della terra umbra. Tratto da 'Parole da Mangiare - mettiamo le carte in tavola', scritto e letto, illustrato e musicato da Roberto Giannini e Rossella Viti, Monica Bracciantini, Marco Schiavoni.

Info e prenotazioni - Associazione Ippocampo 327 2804920'.



(ptn) Spettacolo, domani all'Oasi di Alviano Verdecoprente propone "Una storia meravigliosa"

(ptn) Spettacolo, domani all'Oasi di Alviano Verdecoprente propone 'Una storia meravigliosa'

17 ottobre 2025

TERNI 17 OTT 17 Domani, sabato 18 ottobre all'Oasi Wwf di Alviano, il Verdecoprente Umbria festival (Vuf) propone alle 16.00 "Una storia meravigliosa", esperienza itinerante per 30 persone curata dall'associazione Ippocampo, anche direzione artistica del Vuf, in collaborazione con la cooperativa Limpha/Oasi Lago di Alviano. Di seguito il comunicato: In un cammino immerso nella natura una fiaba diventa la chiave per esplorare, immaginare, interagire con l'ambiente attraversato. Due guide-performer silenziose accompagnano i viaggiatori lungo il percorso, suggerendo il ritmo del cammino e le semplici azioni che tutti sono invitati a fare. Cuffie alle orecchie e cellulari spenti, si entra nella Storia meravigliosa, ispirata a una fiaba taoista tratta dal Libro delle meraviglie dello scrittore ungherese Bela Balázs. È un racconto dai toni orientali che sfumano e si mescolano all'habitat naturale in cui si ascolta, e per il quale è stata rielaborata. Quando sente quel profumo il giovane Yiu Diung non capisce più nulla - va bene - si dice - studierò domani - e subito chiude gli occhi e si incammina nel sentiero che porta al bosco. È un'esperienza guidata dedicata ai bambini e a chi ama correre con l'immaginazione, seguendo il filo invisibile di un'audio narrazione in un luogo reale e incantato, come l'Oasi naturalistica del Lago di Alviano. In fondo al sentiero c'è l'Amore, e per arrivarci, tutti, come il protagonista della storia, saranno impegnati, corpo e mente, a superare una prova. Lo ricordiamo, l'audio narrazione di Una Storia meravigliosa, già presente all'Oasi come Orienteering Drama, percorso a tappe da fare in modo autonomo e individuale. In questa nuova versione performativa il percorso si trasforma in un'esperienza da fruire in gruppo, in un tempo definito, interagendo con l'ambiente sotto la guida dei due performer, Roberto Giannini e Rossella Viti. Una Storia meravigliosa è realizzata con la voce narrante di Roberto Giannini, le musiche di Marco Schiavoni, illustrazioni e oggetti di Monica Bracciantini, elaborazione drammaturgica e regia dei movimenti di Rossella Viti. Il secondo evento di ottobre si chiama ALS Forme di vita (evento riservato). Una performance di danza itinerante che andrà in scena mercoledì 22 ottobre alle 15.00 al Parco Mattia di Porchiano Del Monte, Amelia. L'evento nasce dalla collaborazione del Verdecoprente con la cooperativa CIPSS, ed è dedicato, e riservato, agli utenti del Centro diurno Sottosopra di Amelia. Chiara Marolla, danzatrice romana, creatrice e interprete di ALS, per cui cura con Cinzia Sitola la drammaturgia. ALS sarà realizzato in uno speciale evento di performance e laboratorio con i giovani utenti del centro Sottosopra. La particolarità del tipo di intervento ha determinato la scelta di riservarlo a un piccolo gruppo di persone, in un luogo così particolare come il Parco Mattia, per il quale ringraziamo la collaborazione della Pro loco di Porchiano Del Monte. Prodotto da Ass. Sosta Palmizi, la performance ALS Forme di vita nasce dal desiderio di poter fare di ogni luogo un teatro, dall'intuizione di un personaggio ambiguo, arcaico o ancestrale, che danza per sfumare e far incontrare i contorni delle nostre visioni, dei nostri sogni e bisogni. Personaggio ambiguo e multiforme, dotato di una maschera e di oggetti di lavoro, in bilico tra essere umano, vegetale e animale, ALS integra in sé diversi elementi, ne parla e li trasforma, restituendo in una dimensione performativa la possibilità di cadere in un luogo senza tempo. (ptn/red 412/25)



Spettacolo, domani all'Oasi di Alviano Verdecoprente propone 'Una storia meravigliosa'

Inserito da Serena Biancherini | Ott 17, 2025 | Terni, Umbria | 0 | NewTuscia - TERNI - Domani, sabato 18 ottobre all'Oasi Wwf di Alviano, il Verdecoprente Umbria festival (Vuf) propone alle 16.00 'Una storia meravigliosa', esperienza itinerante per 30 persone curata dall'associazione Ippocampo, anche direzione artistica del Vuf, in collaborazione con la cooperativa Limpha/Oasi Lago di Alviano. Di seguito il comunicato: 'In un cammino immerso nella natura una fiaba diventa la chiave per esplorare, immaginare, interagire con l'ambiente attraversato. Due guide-performer silenziose accompagnano i viaggiatori lungo il percorso, suggerendo il ritmo del cammino e le semplici azioni che tutti sono invitati a fare. Cuffie alle orecchie e cellulari spenti, si entra nella Storia meravigliosa, ispirata a una fiaba taoista tratta dal Libro delle meraviglie dello scrittore ungherese Bela Balázs. È un racconto dai toni orientali che sfumano e si mescolano all'habitat naturale in cui si ascolta, e per il quale è stata rielaborata. 'Quando sente quel profumo il giovane Yiu Diung non capisce più nulla - va bene - si dice - studierò domani - e subito chiude gli occhi e s'incammina nel sentiero che porta al bosco ...'. E' un'esperienza guidata dedicata ai bambini e a chi ama 'correre' con l'immaginazione, seguendo il filo invisibile di un'audio narrazione in un luogo reale e incantato, come l'Oasi naturalistica del Lago di Alviano. In fondo al sentiero c'è l'Amore, e per arrivarci, tutti, come il protagonista della storia, saranno impegnati, corpo e mente, a superare una prova. Lo ricordiamo, l'audio narrazione di Una Storia meravigliosa, è già presente all'Oasi come 'Orienteering Drama', percorso a tappe da fare in modo autonomo e individuale. In questa nuova versione performativa il percorso si trasforma in un'esperienza da fruire in gruppo, in un tempo definito, interagendo con l'ambiente sotto la guida dei due performer, Roberto Giannini e Rossella Viti. Una Storia meravigliosa è realizzata con la voce narrante di Roberto Giannini, le musiche di Marco Schiavoni, illustrazioni e oggetti di Monica Bracciantini, elaborazione drammaturgica e regia dei movimenti di Rossella Viti. Il secondo evento di ottobre si chiama ALS - Forme di vita (evento riservato). Una performance di danza itinerante che andrà in scena mercoledì 22 ottobre alle 15.00 al Parco Mattia di Porchiano Del Monte, Amelia. ?L'evento nasce dalla collaborazione del Verdecoprente con la cooperativa CIPSS, ed è dedicato, e riservato, agli utenti del Centro diurno Sottosopra di Amelia. Chiara Marolla, danzatrice romana, è creatrice e interprete di ALS, per cui cura con Cinzia Sità la drammaturgia. ALS sarà realizzato in uno speciale evento di performance e laboratorio con i giovani utenti del centro Sottosopra. La particolarità del tipo di intervento ha determinato la scelta di riservarlo a un piccolo gruppo di persone, in un luogo così particolare come il Parco Mattia, per il quale ringraziamo la collaborazione della Pro loco di Porchiano Del Monte. Prodotto da Ass. Sosta Palmizi, la performance ??? - Forme di vita nasce dal desiderio di poter fare di ogni luogo un teatro, dall'intuizione di un personaggio ambiguo, arcaico o ancestrale, che danza per sfumare e far incontrare i contorni delle nostre visioni, dei nostri sogni e bisogni. ?Personaggio ambiguo e multiforme, dotato di una maschera e di oggetti di lavoro, in bilico tra essere umano, vegetale e animale, ALS integra in sé diversi elementi, ne parla e li trasforma, restituendo in una dimensione performativa la possibilità di cadere in un luogo senza tempo'. (ptn/red 412/25) Condividere: Valutare:



Domani all'Oasi di Alviano lo spettacolo 'Una storia meravigliosa'

di Gilberto Scalabrini 17 Ottobre 2025 17 Ottobre 2025 TERNI, 17 ott. 2025 - Domani, sabato 18 ottobre all'Oasi Wwf di Alviano, il Verdecoprente Umbria festival (Vuf) propone alle 16.00 'Una storia meravigliosa', esperienza itinerante per 30 persone curata dall'associazione Ippocampo, anche direzione artistica del Vuf, in collaborazione con la cooperativa Limpha/Oasi Lago di Alviano. Di seguito il comunicato: 'In un cammino immerso nella natura una fiaba diventa la chiave per esplorare, immaginare, interagire con l'ambiente attraversato. Due guide-performer silenziose accompagnano i viaggiatori lungo il percorso, suggerendo il ritmo del cammino e le semplici azioni che tutti sono invitati a fare. Cuffie alle orecchie e cellulari spenti, si entra nella Storia meravigliosa, ispirata a una fiaba taoista tratta dal Libro delle meraviglie dello scrittore ungherese Bela Balázs. È un racconto dai toni orientali che sfumano e si mescolano all'habitat naturale in cui si ascolta, e per il quale è stata rielaborata. 'Quando sente quel profumo il giovane Yiu Diung non capisce più nulla - va bene - si dice - studierò domani - e subito chiude gli occhi e s'incammina nel sentiero che porta al bosco ...'. E' un'esperienza guidata dedicata ai bambini e a chi ama 'correre' con l'immaginazione, seguendo il filo invisibile di un'audio narrazione in un luogo reale e incantato, come l'Oasi naturalistica del Lago di Alviano. In fondo al sentiero c'è l'Amore, e per arrivarci, tutti, come il protagonista della storia, saranno impegnati, corpo e mente, a superare una prova. Lo ricordiamo, l' audio narrazione di Una Storia meravigliosa, è già presente all'Oasi come 'Orienteering Drama', percorso a tappe da fare in modo autonomo e individuale. In questa nuova versione performativa il percorso si trasforma in un'esperienza da fruire in gruppo, in un tempo definito, interagendo con l'ambiente sotto la guida dei due performer, Roberto Giannini e Rossella Viti. Una Storia meravigliosa è realizzata con la voce narrante di Roberto Giannini, le musiche di Marco Schiavoni, illustrazioni e oggetti di Monica Bracciantini, elaborazione drammaturgica e regia dei movimenti di Rossella Viti. Il secondo evento di ottobre si chiama ALS - Forme di vita (evento riservato). Una performance di danza itinerante che andrà in scena mercoledì 22 ottobre alle 15.00 al Parco Mattia di Porchiano Del Monte, Amelia. ?L'evento nasce dalla collaborazione del Verdecoprente con la cooperativa CIPSS, ed è dedicato, e riservato, agli utenti del Centro diurno Sottosopra di Amelia. Chiara Marolla, danzatrice romana, è creatrice e interprete di ALS, per cui cura con Cinzia Sità la drammaturgia. ALS sarà realizzato in uno speciale evento di performance e laboratorio con i giovani utenti del centro Sottosopra. La particolarità del tipo di intervento ha determinato la scelta di riservarlo a un piccolo gruppo di persone, in un luogo così particolare come il Parco Mattia, per il quale ringraziamo la collaborazione della Pro loco di Porchiano Del Monte. Prodotto da Ass. Sosta Palmizi, la performance ??? - Forme di vita nasce dal desiderio di poter fare di ogni luogo un teatro, dall'intuizione di un personaggio ambiguo, arcaico o ancestrale, che danza per sfumare e far incontrare i contorni delle nostre visioni, dei nostri sogni e bisogni. ?Personaggio ambiguo e multiforme, dotato di una maschera e di oggetti di lavoro, in bilico tra essere umano, vegetale e animale, ALS integra in sé diversi elementi, ne parla e li trasforma, restituendo in una dimensione performativa la possibilità di cadere in un luogo senza tempo'. (8)



Verdecoprente propone "Una storia meravigliosa" all'Oasi Naturalistica di Alviano

venerdì 17 ottobre 2025 Sabato 18 ottobre all'Oasi Wwf di Alviano, il Verdecoprente Umbria Festival propone alle 16 "Una storia meravigliosa", esperienza itinerante per trenta persone curata dall'Associazione Ippocampo, anche direzione artistica del Vuf, in collaborazione con la cooperativa Limpha/Oasi Lago di Alviano. "In un cammino immerso nella natura - anticipano gli organizzatori - una fiaba diventa la chiave per esplorare, immaginare, interagire con l'ambiente attraversato. Due guide-performer silenziose accompagnano i viaggiatori lungo il percorso, suggerendo il ritmo del cammino e le semplici azioni che tutti sono invitati a fare. Cuffie alle orecchie e cellulari spenti, si entra nella Storia meravigliosa, ispirata a una fiaba taoista tratta dal Libro delle meraviglie dello scrittore ungherese Bela Balázs. È un racconto dai toni orientali che sfumano e si mescolano all'habitat naturale in cui si ascolta, e per il quale è stata rielaborata. 'Quando sente quel profumo il giovane Yiu Diung non capisce più nulla - va bene - si dice - studierò domani - e subito chiude gli occhi e s'incammina nel sentiero che porta al bosco '. Un'esperienza guidata dedicata ai bambini e a chi ama 'correre' con l'immaginazione, seguendo il filo invisibile di un'audio narrazione in un luogo reale e incantato, come l'Oasi Naturalistica del Lago di Alviano. In fondo al sentiero c'è l'amore, e per arrivarci, tutti, come il protagonista della storia, saranno impegnati, corpo e mente, a superare una prova. Lo ricordiamo, l'audio-narrazione di 'Una storia meravigliosa', è già presente all'Oasi come 'Orienteering Drama', percorso a tappe da fare in modo autonomo e individuale. In questa nuova versione performativa il percorso si trasforma in un'esperienza da fruire in gruppo, in un tempo definito, interagendo con l'ambiente sotto la guida dei due performer, Roberto Giannini e Rossella Viti. Una Storia meravigliosa è realizzata con la voce narrante di Roberto Giannini, le musiche di Marco Schiavoni, illustrazioni e oggetti di Monica Bracciantini, elaborazione drammaturgica e regia dei movimenti di Rossella Viti. Il secondo evento di ottobre si chiama ALS - Forme di vita (evento riservato). Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Una performance di danza itinerante che andrà in scena mercoledì 22 ottobre alle 15 al Parco Mattia di Porchiano Del Monte, Amelia. ?L'evento nasce dalla collaborazione del Verdecoprente con la cooperativa CIPSS, ed è dedicato, e riservato, agli utenti del Centro diurno Sottosopra di Amelia. Chiara Marolla, danzatrice romana, è creatrice e interprete di ALS, per cui cura con Cinzia Sità la drammaturgia. ALS sarà realizzato in uno speciale evento di performance e laboratorio con i giovani utenti del centro Sottosopra. La particolarità del tipo di intervento ha determinato la scelta di riservarlo a un piccolo gruppo di persone, in un luogo così particolare come il Parco Mattia, per il quale ringraziamo la collaborazione della Pro loco di Porchiano Del Monte. Prodotto da Ass. Sosta Palmizi, la performance ? ? - Forme di vita nasce dal desiderio di poter fare di ogni luogo un teatro, dall'intuizione di un personaggio ambiguo, arcaico o ancestrale, che danza per sfumare e far incontrare i contorni delle nostre visioni, dei nostri sogni e bisogni. ?Personaggio ambiguo e multiforme, dotato di una maschera e di oggetti di lavoro, in bilico tra essere umano, vegetale e animale, ALS integra in sé diversi elementi, ne parla e li trasforma, restituendo in una dimensione performativa la possibilità di cadere in un luogo senza tempo".



Spettacolo, il Verdecoprente Umbria Fest fa tappa ad Orvieto

Verdecoprente Umbria Fest 2025 si presenta a settembre con due appuntamenti particolari, che danno il via alla collaborazione del progetto "Verdecoprente Umbria Fest-Il paesaggio che siamo" con il Comune di Orvieto e la Nuova Biblioteca Pubblica 'Luigi Fumi', la Provincia di Terni e 'il Quadrifoglio-Scalo Hub'. Ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, il programma orvietano prevede due eventi, entrambi site specific, che richiamano all'azione e all'interazione. Lo riferisce l'associazione Ippocampo che ha diffuso un comunicato sugli eventi di settembre: 'Guide e narratori nei due giorni sono: Michele Pascarella, critico e studioso di teatro, danza e arti visive, curioso e camminatore, Rossella Viti e Roberto Giannini, direttori artistici del Verdecoprente Umbria Fest, a loro volta artisti di teatro e arti visive, curatori di progetti cross-mediali.

Il 19 settembre alle 17.30, ci si immerge nel racconto del Libro Abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'Associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. Il 'Libro abitato' ti accoglie nelle sue grandi immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo passaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento.

La presentazione alle 17.30 del 19 settembre, mentre l'installazione sarà abitabile dal 16 settembre al 7 ottobre, allo Scalo Hub, in via dei Sette Martiri 49. La "Passeggiata Dadaista" a cura di Michele Pascarella, è in programma sabato 20 settembre ed invita a "camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto". "A cent'anni e poco più dal mitico e inutile attraversamento degli anonimi sobborghi di Parigi da parte di alcuni dadaisti, compiremo assieme per le strade di Orvieto un atto semplicemente estetico, dunque letteralmente conoscitivo. Cellulare spento e sensi spalancati, cammineremo con calma guardando con cura, respirando e ascoltando i molteplici suoni del borgo e dei suoi dintorni. A turno ogni partecipante guiderà la fila silenziosa, lasciandosi condurre dalle forme e dai dettagli del mondo circostante".

Il percorso, con una durata complessiva di circa 3 ore, inizia alle ore 16.30 e si conclude verso le 19.30. L'appuntamento è alla Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi", in Piazza Febei, e si sviluppa attraverso una breve introduzione storico-artistica, piccoli esercizi di rilassamento e attenzione, fino alla vera e propria Passeggiata dadaista per le vie del centro storico di Orvieto. Al ritorno, in biblioteca, si aprirà una libera condivisione e narrazione di vissuti e pensieri. Dedicato a giovani e adulti, max 20 persone, il percorso si apre anche ai bambini dai 9 anni, solo se accompagnati. Per la Passeggiata Dadaista è necessaria la prenotazione. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. 'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'.

Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali come la Biblioteca pubblica 'L. Fiumi' di Orvieto, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Info e iscrizioni: Associazione Ippocampo - 327 2804920.



Verdecoprente Umbria Fest fa tappa ad Orvieto

di Redazione mercoledì 17 Settembre 2025 12:06 in Articoli recenti, Cronaca Verdecoprente Umbria Fest 2025 si presenta a settembre con due appuntamenti particolari, che danno il via alla collaborazione del progetto "Verdecoprente Umbria Fest-Il paesaggio che siamo" con il Comune di Orvieto e la nuova biblioteca pubblica 'Luigi Fumi', la Provincia di Terni e 'il Quadrifoglio-scalo hub'. Ideato e curato dall'associazione Ippocampo, il programma orvietano prevede due eventi, entrambi site specific, che richiamano all'azione e all'interazione. 'Guide e narratori nei due giorni sono: Michele Pascarella, critico e studioso di teatro, danza e arti visive, curioso e camminatore, Rossella Viti e Roberto Giannini, direttori artistici del Verdecoprente Umbria Fest, a loro volta artisti di teatro e arti visive, curatori di progetti cross-mediali. Il 19 settembre alle ore 17.30, ci si immerge nel racconto del Libro abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. L'installazione sarà abitabile dal 16 settembre al 7 ottobre, allo Scalo hub, in via dei Sette Martiri 49. La "Passeggiata Dadaista" a cura di Michele Pascarella, è in programma sabato 20 settembre ed invita a "camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto". "A cent'anni e poco più dal mitico e inutile attraversamento degli anonimi sobborghi di Parigi da parte di alcuni dadaisti, compiremo assieme per le strade di Orvieto un atto semplicemente estetico, dunque letteralmente conoscitivo. Cellulare spento e sensi spalancati, cammineremo con calma guardando con cura, respirando e ascoltando i molteplici suoni del borgo e dei suoi dintorni. A turno ogni partecipante guiderà la fila silenziosa, lasciandosi condurre dalle forme e dai dettagli del mondo circostante". Il percorso, con una durata complessiva di circa 3 ore, inizia alle 16.30 e si conclude verso le 19.30. L'appuntamento è alla nuova biblioteca pubblica "Luigi Fumi", in piazza Febei, e si sviluppa attraverso una breve introduzione storico-artistica, piccoli esercizi di rilassamento e attenzione, fino alla vera e propria passeggiata dadaista per le vie del centro storico di Orvieto. Al ritorno, in biblioteca, si aprirà una libera condivisione e narrazione di vissuti e pensieri. Dedicato a giovani e adulti, max 20 persone, il percorso si apre anche ai bambini dai 9 anni, solo se accompagnati. Per la passeggiata Dadaista è necessaria la prenotazione. Info e iscrizioni: associazione Ippocampo - 327 2804920.

Verdecoprente Umbria Fest fa tappa ad Orvieto



Verdecoprente book

LIBRO ABITATO

installazione interattiva di

Associazione Ippocampo

Verdecoprente book è un libro-paisaggio costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici, in un territorio che li ha accolti, l'entro-amerino, con i suoi luoghi e le sue comunità. È un libro da abitare. L'installazione ti accoglie nelle immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo paesaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento.



Verdecoprente Umbria Fest
il paesaggio che attinge
direzione artistica
Rossella Viti e Roberto Giannini

venerdì 19 settembre

h 17.30

**Scala Hub - via Sette Martiri, 49
Orvieto**

Inaugurazione e narrazione

a cura di **Rossella Viti** e **Roberto Giannini**
e con **Michèle Pascarella**,
critico e studioso di teatro, danza e arti
visive. Curioso e camminatore.

L'installazione sarà aperta dal 16/9 al 17/10.

Informazioni: Associazione Ippocampo
327 2904920 verdecoprente@gmail.com
tutte le programmi su: verdecoprente.com



Atti: Aperto dal 2011 - Amministrato da: A. Giannini & C.
Tutti i diritti sono riservati. È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato.

Partner - Partner - Collaboratori



Spettacolo, il Verdecoprente Umbria Fest fa tappa ad Orvieto

Inserito da Serena Biancherini | Set 16, 2025 | Terni, Umbria | 0 | NewTuscia - TERNI - Verdecoprente Umbria Fest 2025 si presenta a settembre con due appuntamenti particolari, che danno il via alla collaborazione del progetto "Verdecoprente Umbria Fest-Il paesaggio che siamo" con il Comune di Orvieto e la Nuova Biblioteca Pubblica 'Luigi Fumi', la Provincia di Terni e 'il Quadrifoglio-Scalo Hub'. Ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, il programma orvietano prevede due eventi, entrambi site specific, che richiamano all'azione e all'interazione. Lo riferisce l'associazione Ippocampo che ha diffuso un comunicato sugli eventi di settembre: 'Guide e narratori nei due giorni sono: Michele Pascarella, critico e studioso di teatro, danza e arti visive, curioso e camminatore, Rossella Viti e Roberto Giannini, direttori artistici del Verdecoprente Umbria Fest, a loro volta artisti di teatro e arti visive, curatori di progetti cross-mediali. Il 19 settembre alle 17.30, ci si immerge nel racconto del Libro Abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'Associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. Il 'Libro abitato' ti accoglie nelle sue grandi immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo passaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento. La presentazione alle 17.30 del 19 settembre, mentre l'installazione sarà abitabile dal 16 settembre al 7 ottobre, allo Scalo Hub, in via dei Sette Martiri 49. La "Passeggiata Dadaista" a cura di Michele Pascarella, è in programma sabato 20 settembre ed invita a "camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto". "A cent'anni e poco più dal mitico e inutile attraversamento degli anonimi sobborghi di Parigi da parte di alcuni dadaisti, compiremo assieme per le strade di Orvieto un atto semplicemente estetico, dunque letteralmente conoscitivo. Cellulare spento e sensi spalancati, cammineremo con calma guardando con cura, respirando e ascoltando i molteplici suoni del borgo e dei suoi dintorni. A turno ogni partecipante guiderà la fila silenziosa, lasciandosi condurre dalle forme e dai dettagli del mondo circostante". Il percorso, con una durata complessiva di circa 3 ore, inizia alle ore 16.30 e si conclude verso le 19.30. L'appuntamento è alla Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi", in Piazza Febei, e si sviluppa attraverso una breve introduzione storico-artistica, piccoli esercizi di rilassamento e attenzione, fino alla vera e propria Passeggiata dadaista per le vie del centro storico di Orvieto. Al ritorno, in biblioteca, si aprirà una libera condivisione e narrazione di vissuti e pensieri. Dedicato a giovani e adulti, max 20 persone, il percorso si apre anche ai bambini dai 9 anni, solo se accompagnati. Per la Passeggiata Dadaista è necessaria la prenotazione. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. 'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali come la Biblioteca pubblica 'L. Fiumi' di Orvieto, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Info e iscrizioni: Associazione Ippocampo - 327 2804920. (ptn/red 364/25) Condividere: Valutare:

"Libro Abitato", installazione interattiva a Lo Scalo per "Verdecoprente Umbria Fest 2025"

martedì 16 settembre 2025 Nell'ambito del progetto "Verdecoprente Umbria Fest. Il paesaggio che siamo" ideato e curato dall'Associazione Ippocampo venerdì 19 settembre alle 17.30, a "Lo Scalo" Community Hub ci si immerge nel racconto del Libro Abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'Associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. "Il Libro Abitato - anticipano gli organizzatori - ti accoglie nelle sue grandi immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo passaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento". L'installazione sarà abitabile da martedì 16 settembre a martedì 7 ottobre a Lo Scalo Community Hub di Orvieto Scalo in via dei Sette Martiri 49. "Verdecoprente Umbria Fest 2025" è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Per ulteriori informazioni: 327.2804920



(ptn) Spettacolo, il Verdecoprente Umbria Fest fa tappa ad Orvieto

TERNI - 16 SETT - Verdecoprente Umbria Fest 2025 si presenta a settembre con due appuntamenti particolari, che danno il via alla collaborazione del progetto "Verdecoprente Umbria Fest-Il paesaggio che siamo" con il Comune di Orvieto e la Nuova Biblioteca Pubblica 'Luigi Fumi', la Provincia di Terni e 'il Quadrifoglio-Scalo Hub'. Ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, il programma orvietano prevede due eventi, entrambi site specific, che richiamano all'azione e all'interazione. Lo riferisce l'associazione Ippocampo che ha diffuso un comunicato sugli eventi di settembre: 'Guide e narratori nei due giorni sono: Michele Pascarella, critico e studioso di teatro, danza e arti visive, curioso e camminatore, Rossella Viti e Roberto Giannini, direttori artistici del Verdecoprente Umbria Fest, a loro volta artisti di teatro e arti visive, curatori di progetti cross-mediali. Il 19 settembre alle 17.30, ci si immerge nel racconto del Libro Abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'Associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. Il 'Libro abitato' ti accoglie nelle sue grandi immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo passaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento. La presentazione alle 17.30 del 19 settembre, mentre l'installazione sarà abitabile dal 16 settembre al 7 ottobre, allo Scalo Hub, in via dei Sette Martiri 49. La "Passeggiata Dadaista" a cura di Michele Pascarella, è in programma sabato 20 settembre ed invita a "camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto". "A cent'anni e poco più dal mitico e inutile attraversamento degli anonimi sobborghi di Parigi da parte di alcuni dadaisti, compiremo assieme per le strade di Orvieto un atto semplicemente estetico, dunque letteralmente conoscitivo. Cellulare spento e sensi spalancati, cammineremo con calma guardando con cura, respirando e ascoltando i molteplici suoni del borgo e dei suoi dintorni. A turno ogni partecipante guiderà la fila silenziosa, lasciandosi condurre dalle forme e dai dettagli del mondo circostante". Il percorso, con una durata complessiva di circa 3 ore, inizia alle ore 16.30 e si conclude verso le 19.30. L'appuntamento è alla Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi", in Piazza Febei, e si sviluppa attraverso una breve introduzione storico-artistica, piccoli esercizi di rilassamento e attenzione, fino alla vera e propria Passeggiata dadaista per le vie del centro storico di Orvieto. Al ritorno, in biblioteca, si aprirà una libera condivisione e narrazione di vissuti e pensieri. Dedicato a giovani e adulti, max 20 persone, il percorso si apre anche ai bambini dai 9 anni, solo se accompagnati. Per la Passeggiata Dadaista è necessaria la prenotazione. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. 'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali come la Biblioteca pubblica 'L. Fiumi' di Orvieto, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Info e iscrizioni: Associazione Ippocampo - 327 2804920. (ptn/red 364/25)

"Libro Abitato", installazione interattiva a Lo Scalo per "Verdecoprente Umbria Fest 2025"

martedì 16 settembre 2025 Nell'ambito del progetto "Verdecoprente Umbria Fest. Il paesaggio che siamo" ideato e curato dall'Associazione Ippocampo venerdì 19 settembre alle 17.30, a "Lo Scalo" Community Hub ci si immerge nel racconto del Libro Abitato, un'installazione narrante dedicata al Verdecoprente book, un libro curato dall'Associazione Ippocampo costruito seguendo le tracce lasciate in dieci anni di accoglienza di progetti artistici nell'Umbria meridionale. Dieci anni, dal 2012 al 2021, segnati da un reciproco nutrimento e scambio tra gli artisti in residenza, e il territorio che li ha accolti, con i suoi luoghi e le sue comunità. "Il Libro Abitato - anticipano gli organizzatori - ti accoglie nelle sue grandi immagini, ti disorienta nello spazio, ti sussurra nell'orecchio. Qui anche il tuo passaggio diventerà voce e traccia della scrittura collettiva che ne fa un libro - paesaggio in continuo mutamento". L'installazione sarà abitabile da martedì 16 settembre a martedì 7 ottobre a Lo Scalo Community Hub di Orvieto Scalo in via dei Sette Martiri 49. "Verdecoprente Umbria Fest 2025" è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Per ulteriori informazioni: 327.2804920



"Passeggiata Dadaista: camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto"

sabato 13 settembre 2025 "A cent'anni e poco più dal mitico e inutile attraversamento degli anonimi sobborghi di Parigi da parte di alcuni dadaisti, compiremo assieme per le strade di Orvieto un atto semplicemente estetico, dunque letteralmente conoscitivo. Cellulare spento e sensi spalancati, cammineremo con calma guardando con cura, respirando e ascoltando i molteplici suoni del borgo e dei suoi dintorni. A turno ogni partecipante guiderà la fila silenziosa, lasciandosi condurre dalle forme e dai dettagli del mondo circostante". Questo l'invito alla "Passeggiata Dadaista" a cura di Michele Pascarella, critico e studioso di teatro, danza e arti visive, in programma nel pomeriggio di sabato 20 settembre che invita a "camminare come pratica di stupore tra le vie di Orvieto". L'iniziativa rientra nella programmazione di "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo", organizzato dall'Associazione Ippocampo, con la direzione artistica di Rossella Viti e Roberto Giannini. Il ritrovo è alle 16 in Piazza Febei, davanti all'ingresso della Nuova Biblioteca Pubblica "Luigi Fumi". La partenza mezz'ora dopo per un itinerario di circa tre ore. Dopo una breve introduzione storico-artistica e la presentazione dell'attività, i partecipanti - massimo 20 persone, bambini dai 9 anni di età se accompagnati - effettueranno piccoli esercizi di rilassamento e attenzione e, finalmente, cammineranno per le vie di Orvieto alla scoperta delle forme e dei dettagli di monumenti, palazzi, vie e vicoli e in libera condivisione di vissuti e pensieri. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Per ulteriori informazioni e prenotazioni (necessarie): 327.2804920 - verdecoprente@gmail.com



Guardea, riparte Verdecoprente con lo spettacolo "Liberatutti"

Guardea, riparte Verdecoprente con lo spettacolo 'Liberatutti'

Aquila

Domenica 31 agosto a Guardea per Verdecoprente Umbria Fest 2025 è in programma lo spettacolo 'Liberatutti'. Alle 21,00 in piazza Pietro Panfilì andrà in scena l'evento della Compagnia ScenaMadre di Genova, con la regia e la drammaturgia di Marta Abate e Michelangelo Frola. Sul palco una squadra di cinque giovani attori: Simone Benelli, Francesco Fontana, Damiano Grondona, Chiara Leugio e Sofia Pagano.

Di seguito il comunicato: 'Lo spettacolo, con una durata di 50 minuti e consigliato a un pubblico dai 10 anni in su, è una coproduzione di ScenaMadre e SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, con il sostegno del Comune di Genova, Teatro Pubblico Ligure, Officine Papage e Teatro Nazionale di Genova. Per i due autori e registi: 'Liberatutti guarda allo sport, alla vita, e alla necessità di tornare a giocare, non è solo una performance, ma una riflessione profonda sulla trasformazione dello sport in una competizione totalizzante, dove ogni sconfitta è un fallimento e la vittoria è l'unico obiettivo.

Un meccanismo che si riflette anche nella vita di tutti i giorni, trasformando la scuola, gli hobby e le relazioni in una corsa per l'affermazione personale. Lo spettacolo ci invita a interrogarci: dov'è finito il gioco? Dov'è la collaborazione, la creatività, e il tempo per imparare e per sbagliare? Lo spettacolo è stato finalista in festival prestigiosi, nel solo 2023 a FIT Lugano, Intransito e Inbox

Verde, selezionato per il Segnali Festival, il Suq Festival e La meglio gioventù Festival. Infatti la compagnia ScenaMadre ha una bella storia di riconoscimenti, dal Premio Scenario Infanzia 2014, al Festival Teatrale di Resistenza 2020 ad altre menzioni speciali, fino al più recente, quando è finalista del bando Bottom Up (C.U.R.A. - realizzato dal Centro Umbro Residenze Artistiche con altri partner), con il nuovo spettacolo Timer, che ha debuttato a luglio al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella sezione 'La Mama Spoleto Open'.

Per Roberto Giannini e Rossella Viti, direttori artistici di Verdecoprente 'siamo felici di accogliere la compagnia ScenaMadre, che ci porta in dono 'un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni, di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita'. (da Rumorscena, The Performance Magazine). Prosegue il programma con altri spettacoli ed esperienze, in autunno saremo ad Orvieto, Alviano, Montecchio e Porchiano Del Monte, poi in dicembre Lugnano e ancora altrove nel 2026.

Verdecoprente Umbria Fest 2025 è una festa multidisciplinare dello spettacolo dal vivo che si nutre di arti e relazioni, per costruire, con il territorio, il Paesaggio che siamo. Gli artisti che qui accoglieremo nei prossimi mesi: con gli ScenaMadre e il Teatro Ippocampo, Michele Pascarella, Oretta Orengo e Piero Brega, Chiara Marolla e Cinzia Sità/ Sosta Palmizi, Silvio Impegnoso, fino a Julia Varley, dello storico Odin Teatret. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali.

'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Per tenersi aggiornati: verdecoprente.com e canali social Verdecoprente e Associazione Ippocampo'.



(PTN) Guardea, riparte Verdecoprente con lo spettacolo "Liberatutti"

(PTN) Guardea, riparte Verdecoprente con lo spettacolo 'Liberatutti'

28 agosto 2025

TERNI 28 AGO 2025 - Domenica 31 agosto a Guardea per Verdecoprente Umbria Fest 2025 Ã in programma lo spettacolo "Liberatutti". Alle 21,00 in piazza Pietro Panfilì andrà in scena lâ evento della Compagnia ScenaMadre di Genova, con la regia e la drammaturgia di Marta Abate e Michelangelo Frola. Sul palco una squadra di cinque giovani attori: Simone Benelli, Francesco Fontana, Damiano Grondona, Chiara Leugio e Sofia Pagano. Di seguito il comunicato: "Lo spettacolo, con una durata di 50 minuti e consigliato a un pubblico dai 10 anni in su, Ã una coproduzione di ScenaMadre e SCARTI Centro di Produzione Teatrale dâ Innovazione, con il sostegno del Comune di Genova, Teatro Pubblico Ligure, Officine Papage e Teatro Nazionale di Genova. Per i due autori e registi: "Liberatutti guarda allo sport, alla vita, e alla necessitÃ di tornare a giocare, non Ã solo una performance, ma una riflessione profonda sulla trasformazione dello sport in una competizione totalizzante, dove ogni sconfitta Ã un fallimento e la vittoria Ã lâ unico obiettivo. Un meccanismo che si riflette anche nella vita di tutti i giorni, trasformando la scuola, gli hobby e le relazioni in una corsa per lâ affermazione personale. Lo spettacolo ci invita a interrogarci: dovâ Ã finito il gioco? Dovâ Ã la collaborazione, la creativitÃ, e il tempo per imparare e per sbagliare? Lo spettacolo Ã stato finalista in festival prestigiosi, nel solo 2023 a FIT Lugano, Intransito e InboxVerde, selezionato per il Segnali Festival, il Suq Festival e La meglio gioventÃ Festival. Infatti la compagnia ScenaMadre ha una bella storia di riconoscimenti, dal Premio Scenario Infanzia 2014, al Festival Teatrale di Resistenza 2020 ad altre menzioni speciali, fino al piÃ recente, quando Ã finalista del bando Bottom Up (C.U.R.A. 2022 realizzato dal Centro Umbro Residenze Artistiche con altri partner), con il nuovo spettacolo Timer, che ha debuttato a luglio al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella sezione "La Mama Spoleto Open". Per Roberto Giannini e Rossella Viti, direttori artistici di Verdecoprente "siamo felici di accogliere la compagnia ScenaMadre, che ci porta in dono un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni, di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita". (da Rumorscena, The Performance Magazine). Prosegue il programma con altri spettacoli ed esperienze, in autunno saremo ad Orvieto, Alviano, Montecchio e Porchiano Del Monte, poi in dicembre Lugnano e ancora altrove nel 2026. Verdecoprente Umbria Fest 2025 Ã una festa multidisciplinare dello spettacolo dal vivo che si nutre di arti e relazioni, per costruire, con il territorio, il Paesaggio che siamo. Gli artisti che qui accoglieremo nei prossimi mesi: con gli ScenaMadre e il Teatro Ippocampo, Michele Pascarella, Oretta Orengo e Piero Brega, Chiara Marolla e Cinzia SitÃ / Sosta Palmizi, Silvio Impegnoso, fino a Julia Varley, dello storico Odin Teatret. Verdecoprente Umbria Fest 2025 Ã realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 2022 PrioritÃ 1 2022 OS 1.3. 2022 Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. 2022 Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024 2022. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e unâ ampia rete di associazioni e realtà locali Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Per tenersi aggiornati: verdecoprente.com e canali social Verdecoprente e Associazione Ippocampo". (ptn/red 334/25)



Per "Verdecoprente Umbria Fest 2025" va in scena lo spettacolo "Liberatutti"

giovedì 28 agosto 2025 Domenica 31 agosto alle 21, a Guardea, in Piazza Pietro Panfili per "Verdecoprente Umbria Fest 2025" la Compagnia ScenaMadre di Genova, con la regia e la drammaturgia di Marta Abate e Michelangelo Frola, porterà in scena lo spettacolo "Liberatutti". Sul palco una squadra di cinque giovani attori composta da Simone Benelli, Francesco Fontana, Damiano Grondona, Chiara Leugio e Sofia Pagano. Lo spettacolo, con una durata di 50 minuti e consigliato a un pubblico dai 10 anni in su, è una coproduzione di ScenaMadre e Scarti Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, con il sostegno del Comune di Genova, Teatro Pubblico Ligure, Officine Papage e Teatro Nazionale di Genova. Per i due autori e registi: "Liberatutti guarda allo sport, alla vita, e alla necessità di tornare a giocare, non è solo una performance, ma una riflessione profonda sulla trasformazione dello sport in una competizione totalizzante, dove ogni sconfitta è un fallimento e la vittoria è l'unico obiettivo. Un meccanismo che si riflette anche nella vita di tutti i giorni, trasformando la scuola, gli hobby e le relazioni in una corsa per l'affermazione personale. Lo spettacolo ci invita a interrogarci: dov'è finito il gioco? Dov'è la collaborazione, la creatività, e il tempo per imparare e per sbagliare? Lo spettacolo è stato finalista in festival prestigiosi, nel solo 2023 a FIT Lugano, Intransito e Inbox Verde, selezionato per il Segnali Festival, il Suq Festival e La meglio gioventù Festival. Infatti la Compagnia ScenaMadre ha una bella storia di riconoscimenti, dal Premio Scenario Infanzia 2014, al Festival Teatrale di Resistenza 2020 ad altre menzioni speciali, fino al più recente, quando è finalista del bando Bottom Up (C.U.R.A. - realizzato dal Centro Umbro Residenze Artistiche con altri partner), con il nuovo spettacolo Timer, che ha debuttato a luglio al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella sezione "La Mama Spoleto Open". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario "Siamo felici - affermano Roberto Giannini e Rossella Viti, direttori artistici di Verdecoprente - di accogliere la compagnia ScenaMadre, che ci porta in dono "un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni, di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita". (da Rumorscena, The Performance Magazine). Prosegue il programma con altri spettacoli ed esperienze, in autunno saremo ad Orvieto, Alviano, Montecchio e Porchiano Del Monte, poi in dicembre Lugnano e ancora altrove nel 2026. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è una festa multidisciplinare dello spettacolo dal vivo che si nutre di arti e relazioni, per costruire, con il territorio, il Paesaggio che siamo. Gli artisti che qui accoglieremo nei prossimi mesi: con gli ScenaMadre e il Teatro Ippocampo, Michele Pascarella, Oretta Orenco e Piero Brega, Chiara Marolla e Cinzia Sità/ Sosta Palmizi, Silvio Impegnoso, fino a Julia Varley, dello storico Odin Teatret. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali Oasi WWF Lago di Alviano, Pro Loco di Porchiano Del Monte. Per tenersi aggiornati: verdecoprente.com e canali social Verdecoprente e Associazione Ippocampo".



Riparte Verdecoprente con lo spettacolo 'Liberatutti'

di Redazione venerdì 29 Agosto 2025 09:50 in Articoli recenti, Cronaca Domenica 31 agosto a Guardia per Verdecoprente Umbria Fest 2025 è in programma lo spettacolo 'Liberatutti'. Alle 21 in piazza Pietro Panfili andrà in scena l'evento della Compagnia ScenaMadre di Genova, con la regia e la drammaturgia di Marta Abate e Michelangelo Frola. Sul palco una squadra di cinque giovani attori: Simone Benelli, Francesco Fontana, Damiano Grondona, Chiara Leugio e Sofia Pagano. Lo spettacolo, con una durata di 50 minuti e consigliato a un pubblico dai 10 anni in su, è una coproduzione di ScenaMadre e SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, con il sostegno del Comune di Genova, Teatro Pubblico Ligure, Officine Papage e Teatro Nazionale di Genova. Per i due autori e registi: 'Liberatutti guarda allo sport, alla vita, e alla necessità di tornare a giocare, non è solo una performance, ma una riflessione profonda sulla trasformazione dello sport in una competizione totalizzante, dove ogni sconfitta è un fallimento e la vittoria è l'unico obiettivo. Un meccanismo che si riflette anche nella vita di tutti i giorni, trasformando la scuola, gli hobby e le relazioni in una corsa per l'affermazione personale. Lo spettacolo ci invita a interrogarci: dov'è finito il gioco? Dov'è la collaborazione, la creatività, e il tempo per imparare e per sbagliare? Lo spettacolo è stato finalista in festival prestigiosi, nel solo 2023 a FIT Lugano, Intransito e Inbox Verde, selezionato per il Segnali Festival, il Suq Festival e La meglio gioventù Festival. Infatti la compagnia ScenaMadre ha una bella storia di riconoscimenti, dal Premio Scenario Infanzia 2014, al Festival Teatrale di Resistenza 2020 ad altre menzioni speciali, fino al più recente, quando è finalista del bando Bottom Up (C.U.R.A. - realizzato dal Centro Umbro Residenze Artistiche con altri partner), con il nuovo spettacolo Timer, che ha debuttato a luglio al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nella sezione 'La Mama Spoleto Open'. Roberto Giannini e Rossella Viti, direttori artistici di Verdecoprente si dicono 'felici di accogliere la compagnia ScenaMadre, che ci porta in dono 'un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni, di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita'. (da Rumorscena, The Performance Magazine). Prosegue il programma con altri spettacoli ed esperienze, in autunno saremo ad Orvieto, Alviano, Montecchio e Porchiano Del Monte, poi in dicembre Lugnano e ancora altrove nel 2026. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è una festa multidisciplinare dello spettacolo dal vivo che si nutre di arti e relazioni, per costruire, con il territorio, il Paesaggio che siamo. Gli artisti che qui accoglieremo nei prossimi mesi: con gli ScenaMadre e il Teatro Ippocampo, Michele Pascarella, Oretta Oregno e Piero Brega, Chiara Marolla e Cinzia Sità/ Sosta Palmizi, Silvio Impegnoso, fino a Julia Varley, dello storico Odin Teatret'.

Riparte Verdecoprente con lo spettacolo 'Liberatutti'



Parte dal Teatro Spazio Fabbrica l'edizione 2025 di "Verdecoprente Umbria Fest"

sabato 10 maggio 2025 Parte da Lugnano in Teverina l'edizione 2025 del Verdecoprente Umbria Fest, una festa di teatro, danza, installazioni ed esperienze immersive e interattive, che prendono vita nel territorio umbro, compreso quest'anno tra Orvieto e Amelia. La direzione artistica è di Rossella Viti e Roberto Giannini, che come Associazione Ippocampo costruiscono da anni un'importante rete di partenariati e collaborazioni con enti pubblici e privati, con i quali condividono gli obiettivi del progetto, tra cui, l'attivazione culturale, l'innovazione artistica, la scoperta della poesia dei luoghi che vengono abitati dagli eventi. È "Il paesaggio che siamo", tema del 2025, in cui artisti e comunità locali si ritrovano nei temi toccati, rafforzando un patto di scambio e di rispetto di ogni linguaggio. Si inizia sabato 11 maggio alle 18 al Teatro Spazio Fabbrica dove va in scena lo spettacolo "Cenerentola - una scarpetta per tre", prodotto dalle Compagnie Matutateatro e Opera Prima Teatro, di Latina. Ispirato alla fiaba di Cenerentola, lo spettacolo è un gioco comico a tre, un'occasione per le attrici di misurarsi con una fiaba molto nota, tessendo una drammaturgia d'attore che svela in filigrana il suo debito con la Commedia dell'Arte. Una fiaba in forma di farsa, ironica, movimentata e divertentissima. Con Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo, Zahira Silvestri, la regia è di Titta Ceccano. Dedicato ai bambini, da 6 a 106 anni, "Cenerentola, una scarpetta per tre", è vincitore del 41° Festival Nazionale del teatro per i ragazzi. Premio Padova 2023 Amici di Emanuele Luzzati. Sempre allo spazio Fabbrica ma al piano terra si trova Il Libro Abitato - "Verdecoprente Book". Un'installazione interattiva e multi-sensoriale. Si tratta di un ambiente in cui si può camminare tra grandi pagine appese, guardare, toccare, ascoltare in cuffia i racconti del libro, che accompagnano il fruitore in dieci anni di arti performative nel paesaggio umbro-amerino. Questi gli orari: sabato 10 maggio dalle 16 alle 19 e domenica 11 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 327.2804920 Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario



A Lugnano in Teverina la festa della Madonna di Ramici tra tradizione religiosa, trekking e spettacoli

Domenica 11 maggio, a Lugnano in Teverina, in provincia di Terni, avrà luogo la celebrazione della festa della Madonna di Ramici, un evento tradizionale che si tramanda da secoli e rappresenta uno degli appuntamenti religiosi più sentiti dalla comunità lugnanese. Sono previste due celebrazioni liturgiche: la prima alle 9 e la seconda alle 11, quest'ultima officiata dal Vescovo della diocesi di Terni-Narni-Amelia, Francesco Antonio Soddu.

A seguire, avranno luogo degli stand gastronomici, una lotteria, un'esibizione della banda musicale e i caratteristici mortaretti. La manifestazione è promossa dall'Associazione Amici della Madonna di Ramici, in collaborazione con il Comune e altre realtà associative locali. Oltre agli eventi religiosi, è prevista una camminata di trekking che partirà dalla chiesetta della Maestà e si snoderà lungo una porzione del Cammino della Pietra Bianca e del Cammino di Attila, attraversando il laghetto della Paccarina fino a giungere alla località Vallerotta, nei pressi del sito archeologico di Poggio Gramignano.

Come anteprima della festività, sabato 10 maggio avrà inizio il **festival Verdecoprente presso lo Spazio Fabbrica, sotto la direzione artistica di Roberto Giannini e Rossella Viti. Sabato pomeriggio, dalle 16 alle 19, si svolgerà l'installazione interattiva e multisensoriale "Libro abitato", che narra un decennio di arti performative nel contesto umbro-amerino. Domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30, andrà in scena lo spettacolo "Cenerentola, una scarpetta per tre", dedicato ai bambini e alle bambine dai 6 ai 106 anni, con Julia Borretti, Agnese Chiara D'Apuzzo e Zahira Silvestri, per la regia di Titta Ceccano.**

La devozione alla Madonna di Ramici trova testimonianza già nello statuto del Comune di Lugnano del 1508, e commemora il miracolo dell'apparizione di un dipinto della Madonna a una fanciulla, apparizione avvenuta sopra i rami di un albero. Tale quadro fuggì miracolosamente dal muro di un'osteria presso il Castello di Ramici, luogo di frequenti blasfemie e maldicenze. In ricordo dell'evento, i lugnanesi costruirono un santuario dedicato alla "Madonna del Ramo" nel luogo del miracolo, immerso nella rigogliosa campagna di Lugnano, equidistante tra il fiume Tevere e il centro storico. La processione parte attualmente dalla località Vallerotta, poco distante dalla chiesina, mentre fino a circa quaranta anni fa aveva inizio dalla Collegiata nel centro storico, con un percorso a piedi di circa cinque chilometri fino a Ramici.



"Visti dall'alto, il paesaggio che siamo. Una passeggiata performativa"

Si chiama "Visti dall'alto, il paesaggio che siamo" ed è lo spettacolo di e con Roberto Giannini e Rossella Viti e con Monica Bracciantini e Marco Schiavoni che andrà in scena a Lugnano in Teverina domenica 24 agosto alle 17.30 come ultimo appuntamento di "Verdecoprente Umbria Fest".

"Una passeggiata performativa - spiegano gli organizzatori - intorno all'aia di un casale di campagna, un cammino breve, non fisicamente impegnativo, ma reale e metaforico, concreto e immaginario allo stesso tempo, in cui lo spettatore è un viaggiatore, chiamato non solo a guardare, ma a confermare attivamente la propria presenza, di cui si fa testimone la fotografia, fissando per sempre quel paesaggio che siamo che le si presenta davanti. Il paesaggio che siamo è stato il tema portante dell'articolato programma di spettacoli del Verdecoprente Umbria Fest 2025, curato da Associazione Ippocampo.

Iniziato un anno fa, il progetto ha portato spettacoli di teatro, danza, musica e installazioni negli spazi più diversi in territori urbani e naturali, coinvolgendo nove comuni tra Amelia e Orvieto.

Con 'Visti dall'alto' ne raccogliamo le tracce, sparpagliandole in parole, suoni e immagini, visibili e invisibili, che si incontreranno nell'aia, lungo la passeggiata performativa, fino all'imperdibile brindisi, rituale che chiude con lo sguardo al futuro". Uno spettacolo storico di Roberto Giannini e Rossella Viti, portato anche in Europa (Visti dall'alto-partitura per due attori e una macchina fotografica), che viene ripreso ora, a passo lento, dopo dieci anni, e modificato per l'occasione. "È ancora uno spettacolo? È una passeggiata?

Certo da entrambi raccogliamo l'invito a offrire

un'esperienza, a rinnovare lo sguardo sul mondo e dentro di noi. Di sicuro è un viaggio che si muove ri-organizzando il paesaggio in cui siamo immersi.

Un'azione che ci rivela nuovi spazi e geografie, ma anche chi le attraversa, noi stessi. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Con la fotografia, vera e propria performer con cui nasce 'Visti dall'alto', che racconta, documenta, testimonia, e allo stesso tempo costruisce con noi il cammino.

Spettatore, tu che cerchi l'incerta traccia, sei tu che segni il percorso Ti seguiremo, con i piedi nel verde e le mani sporche di terra, spostando mucchi di grano tra le acque della vita analogica, annusando colori, guarda giù guarda su, l'aria è ritagliata da voli di rondine.

Eccoci, siamo il paesaggio che siamo, e a questo brindiamo!". Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4."Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Partner i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali". L'appuntamento è in vocabolo Macchia, l'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni e prenotazioni (necessarie): 327.2804920



(ptn) Lugnano in Teverina, per Verdecoprente Umbria Fest "Visti dall'alto" chiude la stagione

TERNI - 22 MAG - Ultimo appuntamento con **Verdecoprente** Umbria Fest domenica 24 maggio. "Visti dall'alto, il Paesaggio che siamo.

Una passeggiata performativa", è il titolo dello spettacolo che andrà in scena a Lugnano in Teverina. Qui il comunicato - "Visti dall'alto / il Paesaggio che siamo, è una passeggiata performativa intorno all'aia di un casale di campagna, un cammino breve, non fisicamente impegnativo, ma reale e metaforico, concreto e immaginario allo stesso tempo, in cui lo spettatore è un viaggiatore, chiamato non solo a guardare, ma a confermare attivamente la propria presenza, di cui si fa testimone la fotografia, fissando per sempre quel 'paesaggio che siamo' che le si presenta davanti. Il Paesaggio che siamo è stato il tema portante dell'articolato programma di spettacoli del **Verdecoprente** Umbria Fest 2025, curato da **Associazione Ippocampo**. Iniziato un anno fa, il progetto ha portato spettacoli di teatro, danza, musica e installazioni negli spazi più diversi in territori urbani e naturali, coinvolgendo nove comuni tra Amelia e Orvieto.

Domenica 24 con Visti dall'alto ne raccogliamo le tracce, sparpagliandole in parole, suoni e immagini, visibili e invisibili, che si incontreranno nell'aia, lungo la passeggiata performativa, fino all'imperdibile brindisi, rituale che chiude con lo sguardo al futuro. Visti dall'alto è uno spettacolo 'storico' di Roberto Giannini e Rossella Viti, portato anche in Europa (Visti dall'alto-partitura per due attori e una macchina fotografica), che viene ripreso ora, a passo lento, dopo dieci anni, e modificato per l'occasione. È ancora uno spettacolo? È una passeggiata?

Certo da entrambi raccogliamo l'invito a offrire un'esperienza, a rinnovare lo sguardo sul mondo e dentro di noi. Di sicuro è un viaggio che si muove ri-organizzando il paesaggio in cui siamo immersi.

Un'azione che ci rivela nuovi spazi e geografie, ma anche chi le attraversa, noi stessi. Con la fotografia, vera e propria performer con cui nasce Visti dall'alto, che racconta, documenta, testimonia, e allo stesso tempo costruisce con noi il cammino. "Spettatore, tu che cerchi l'incerta traccia, sei tu che segni il percorso... Ti seguiremo, con i piedi nel verde e le mani sporche di terra, spostando mucchi di grano tra le acque della vita analogica, annusando colori, guarda giù guarda su, l'aria è ritagliata da voli di rondine.

Eccoci, siamo il paesaggio che siamo, e a questo brindiamo! "Visti dall'alto / il Paesaggio che siamo, di e con Roberto Giannini, Rossella Viti e con Monica Bracciantini e Marco Schiavoni. **Verdecoprente** Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Partner i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali". (ptn/red 201/26)



'Visti dall'alto' chiude la stagione Verdecoprente Umbria Fest a Lugnano in Teverina

10:44 in Articoli recenti, Cronaca Ultimo appuntamento con **Verdecoprente** Umbria Fest domenica 24 maggio. 'Visti dall'alto, il Paesaggio che siamo.

Una passeggiata performativa', è il titolo dello spettacolo che andrà in scena a Lugnano in Teverina. Visti dall'alto / il Paesaggio che siamo, è una passeggiata performativa intorno all'aia di un casale di campagna, un cammino breve, non fisicamente impegnativo, ma reale e metaforico, concreto e immaginario allo stesso tempo, in cui lo spettatore è un viaggiatore, chiamato non solo a guardare, ma a confermare attivamente la propria presenza, di cui si fa testimone la fotografia, fissando per sempre quel 'paesaggio che siamo' che le si presenta davanti.

Il Paesaggio che siamo è stato il tema portante dell'articolato programma di spettacoli del **Verdecoprente** Umbria Fest 2025, curato da **Associazione Ippocampo**.

Iniziato un anno fa, il progetto ha portato spettacoli di teatro, danza, musica e installazioni negli spazi più diversi in territori urbani e naturali, coinvolgendo nove comuni tra Amelia e Orvieto. Visti dall'alto è uno spettacolo 'storico' di Roberto Giannini e Rossella Viti, portato anche in Europa (Visti dall'alto-partitura per due attori e una macchina fotografica), che viene ripreso ora, a passo lento, dopo dieci anni, e

modificato per l'occasione. È ancora uno spettacolo? È una passeggiata?

Certo da entrambi raccogliamo l'invito a offrire un'esperienza, a rinnovare lo sguardo sul mondo e dentro di noi.

Di sicuro è un viaggio che si muove ri-organizzando il paesaggio in cui siamo immersi.

Un'azione che ci rivela nuovi spazi e geografie, ma anche chi le attraversa, noi stessi. Con la fotografia, vera e propria performer con cui nasce Visti dall'alto, che racconta, documenta, testimonia, e allo stesso tempo costruisce con noi il cammino.

"Spettatore, tu che cerchi l'incerta traccia, sei tu che segni il percorso... Ti seguiremo, con i piedi nel verde e le mani sporche di terra, spostando mucchi di grano tra le acque della vita analogica, annusando colori, guarda giù guarda su, l'aria è ritagliata da voli di rondine. Eccoci, siamo il paesaggio che siamo, e a questo brindiamo!"



Lugnano in Teverina, per Verdecoprente Umbria Fest 'Visti dall'alto' chiude la stagione

Inserito da Serena Biancherini NewTuscia - TERNI - Ultimo appuntamento con Verdecoprente Umbria Fest domenica 24 maggio. 'Visti dall'alto, il Paesaggio che siamo. Una passeggiata performativa', è il titolo dello spettacolo che andrà in scena a Lugnano in Teverina.

Qui il comunicato - 'Visti dall'alto / il Paesaggio che siamo, è una passeggiata performativa intorno all'aia di un casale di campagna, un cammino breve, non fisicamente impegnativo, ma reale e metaforico, concreto e immaginario allo stesso tempo, in cui lo spettatore è un viaggiatore, chiamato non solo a guardare, ma a confermare attivamente la propria presenza, di cui si fa testimone la fotografia, fissando per sempre quel 'paesaggio che siamo' che le si presenta davanti.

Il Paesaggio che siamo è stato il tema portante dell'articolato programma di spettacoli del Verdecoprente Umbria Fest 2025, curato da Associazione Ippocampo. Iniziato un anno fa, il progetto ha portato spettacoli di teatro, danza, musica e installazioni negli spazi più diversi in territori urbani e naturali, coinvolgendo nove comuni tra Amelia e Orvieto.

Domenica 24 con Visti dall'alto ne raccogliamo le tracce, sparpagliandole in parole, suoni e immagini, visibili e invisibili, che si incontreranno nell'aia, lungo la passeggiata performativa, fino all'imperdibile brindisi, rituale che chiude con lo sguardo al futuro.

Visti dall'alto è uno spettacolo 'storico' di Roberto Giannini e Rossella Viti, portato anche in Europa (Visti dall'alto-partitura per due attori e una macchina fotografica), che viene ripreso ora, a passo lento, dopo dieci anni, e modificato per l'occasione. È ancora uno spettacolo? È una passeggiata?

Certo da entrambi raccogliamo l'invito a offrire un'esperienza, a rinnovare lo sguardo sul mondo e dentro di

noi. Di sicuro è un viaggio che si muove ri-organizzando il paesaggio in cui siamo immersi.

Un'azione che ci rivela nuovi spazi e geografie, ma anche chi le attraversa, noi stessi.

Con la fotografia, vera e propria performer con cui nasce Visti dall'alto, che racconta, documenta, testimonia, e allo stesso tempo costruisce con noi il cammino. "Spettatore, tu che cerchi l'incerta traccia, sei tu che segni il percorso.

Ti seguiremo, con i piedi nel verde e le mani sporche di terra, spostando mucchi di grano tra le acque della vita analogica, annusando colori, guarda giù guarda su, l'aria è ritagliata da voli di rondine.

Eccoci, siamo il paesaggio che siamo, e a questo brindiamo!' Visti dall'alto / il Paesaggio che siamo, di e con Roberto Giannini, Rossella Viti e con Monica Bracciantini e Marco Schiavoni. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4.'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'.

Partner i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di associazioni e realtà locali'. (ptn/red 201/26) Condividere:



16 NOVEMBRE 2025

Spettacolo "Zizola - Ti voglio bene come il sale"

Luogo dell'evento

Teatro Consortium

Info e contatti

Massa Martana

Richiedi informazioni

Zizola, scritto e interpretato da Roberto Giannini e Rossella Viti, è uno spettacolo contemporaneo per l'infanzia e per le famiglie.

Lo spettacolo fa parte di un percorso sulla cultura del cibo ed è liberamente tratto dalle *Fiabe Italiane* di Italo Calvino e dal *Pentolino magico* di Massimo Montanari, illustrato da Emanuele Luzzati.

I protagonisti della fiaba sono re, principi e principesse, con Zizola, la più piccola delle figlie del re, che rischia di perdere gli affetti e la vita per via del sale

E nella tavola imbandita del suo matrimonio la storia si trasforma in una lezione di cucina.

Paesaggio e bambini: due appuntamenti al Castello di Alviano

Territorio, Archivio notizie Paesaggio e bambini.

Sono queste le parole chiave di due giorni di eventi presso il Castello di Alviano. Sabato 11 aprile sarà dedicato ai Domini collettivi, mentre domenica 12 aprile sarà la volta di Cecino, un appuntamento realizzato nell'ambito del "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo". L'evento dedicato ai Domini Collettivi, si terrà sabato 11 aprile alle 17.30, presso la sala consiliare del Castello di Alviano.

I territori (boschi, pascoli, paludi o campi), che appartengono da secoli alle comunità locali, saranno al centro dell'appuntamento, grazie alla presentazione del volume "Domini collettivi: la sfida di quell'altro modo di possedere".

Interranno la professoressa Marta Villa, antropologa culturale dell'Università di Trento e il dottor Marco Sollevanti, dell'Università di Perugia, introdotti dal Presidente del Dominio Collettivo, Luciano Gentileschi. L'evento è organizzato dalla Proloco di Alviano, in collaborazione con il Comune e il Dominio Collettivo della Popolazione di Alviano. Domenica 12

alle 17.30 il territorio è raccontato con Cecino, una fiaba dalle radici umbre che ha il sapore della campagna e dei frutti della terra, della semplicità e del coraggio.

L'iniziativa è parte di Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo ed è ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, con il lavoro di Roberto Giannini, Monica Bracciantini, Rossella Viti. Il protagonista della fiaba è un piccolo cece che vuol diventare bambino, che dovrà viaggiare in terre sconosciute e superare tante avversità prima di ritrovarsi bambino vero, con una casa, una famiglia, un'identità. In scena una narratrice, un suonatore e grandi immagini illustrate, "Cecino" è un piccolo omaggio al kamishibai, antico metodo giapponese di narrazione in cui le parole si univano alle immagini in un teatrino a misura di bambini e bambine.

Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4.

"Bando per il sostegno di progetti per lo spettacolo dal vivo - Anno 2024.



(ptn) Alviano, fine settimana dedicato a bambini e paesaggio al Castello di Bartolomeo

TERNI - 10 APR - I bambini e il paesaggio saranno il tema della due giorni di eventi in programma al Castello di Bartolomeo ad Alviano.

Lo rende noto il Comune che per sabato e domenica prossimi ha organizzato appuntamenti dedicati ai Domini collettivi e a "Cecino", un appuntamento realizzato nell'ambito del "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo". Di seguito il comunicato: "L'evento dedicato ai Domini Collettivi, si terrà sabato 11 aprile alle 17.30, presso la sala consiliare del Castello di Alviano.

I territori (boschi, pascoli, paludi o campi), che appartengono da secoli alle comunità locali, saranno al centro dell'appuntamento, grazie alla presentazione del volume "Domini collettivi: la sfida di quell'altro modo di possedere". Interverranno la professoressa Marta Villa, antropologa culturale dell'Università di Trento e il dottor Marco Sollevanti, dell'Università di Perugia, introdotti dal Presidente del Dominio Collettivo, Luciano Gentileschi.

L'evento è organizzato dalla Proloco di Alviano, in collaborazione con il Comune e il Dominio Collettivo della Popolazione di Alviano. Domenica 12 alle 17.30 il territorio è raccontato con Cecino, una fiaba dalle radici umbre che ha il sapore della campagna e dei frutti della terra, della semplicità e del coraggio. L'iniziativa è parte di Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo ed è ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, con il lavoro di Roberto Giannini, Monica Bracciantini, Rossella Viti. Il protagonista della fiaba è un piccolo cece che vuol diventare bambino, che dovrà viaggiare in terre sconosciute e superare tante avversità prima di ritrovarsi bambino vero, con una casa, una famiglia, un'identità. In scena una narratrice, un suonatore e grandi immagini illustrate, "Cecino" è un piccolo omaggio al kamishibai, antico metodo giapponese di narrazione in cui le parole si univano alle immagini in un teatrino a misura di bambini e bambine. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. "Bando per il sostegno di progetti per lo spettacolo dal vivo - Anno 2024". (ptn/red 146/26)





Massa Martana ospita Zizola al Teatro Comunità Umbria Fest



Fiabe, cibo e famiglie protagonisti della quinta edizione del festival

Il Teatro Consortium di Massa Martana accoglierà **domenica 16 novembre alle ore 17:30** lo spettacolo "Zizola", firmato dal Teatro Ippocampo di Lugnano in Teverina, all'interno della quinta edizione del TCUF – Teatro Comunità Umbria Fest. La rassegna, ideata e diretta da Valerio Apice e Giulia Castellani del Teatro Isola di Confine, si conferma come uno degli appuntamenti più significativi della scena culturale regionale, sostenuta dai fondi del "Bando Sostegno Spettacoli dal Vivo 2024" e dal programma europeo PR FESR 2021-2027, come riporta il comunicato dell'ufficio Cultura del Comune di Massa Martana.

Amelia, Verdecoprente: domani il concerto 'A due voci'

Il duo porta ad Amelia un progetto di essenzialità, tra brani popolari e brani inediti, celebrando il legame tra arte, storia e territorio.

Ritorno all'essenza e nuova armonia.

Dopo l'ultima produzione a sestetto Managgia a me del 2021, e superato un periodo di sosta forzata per problemi di salute, Oretta e Piero tornano alla loro forma più intima e potente: il duo.

La scelta di questa essenzialità riflette la filosofia del progetto, che celebra la loro unione, dal 1972, e il loro legame con l'Umbria.

Il concerto A DUE VOCI è un viaggio che spazia tra l'energia delle canzoni popolari, che li hanno formati, entrambi provenienti dai movimenti musicali storici come il Canzoniere Internazionale e il Canzoniere del Lazio, e la riscoperta di perle d'autore dimenticate.

Il culmine sono i brani inediti composti dal duo: una nuova, luminosa fase di produzione, caratterizzata da armonia scarna e toccante e testi ispirati alla pura e semplice quotidianità. Vuf 2025.

Per i curatori del Verdecoprente Umbria Fest, Rossella Viti e Roberto Giannini, il concerto di Oretta Orengo e Piero Brega si inserisce perfettamente nel programma del 2025, che porta in

scena Il Paesaggio che siamo.

Un paesaggio in cui sono in azione, uno accanto all'altro, artisti emergenti o affermati, maestri della scena internazionale, spettacoli in teatrini portatili e storie danzate in grandi spazi. Attivo da molti anni in numerosi comuni, VUF si propone come un elemento dinamico che racconta progetti di teatro, arte e vita, valorizzando l'ibridazione e le trasformazioni dei linguaggi artistici che abitano il paesaggio umbro. La musica d'autore, colta e popolare, di Oretta e Piero, diventa così un tassello importante nel racconto di un territorio che è culla di cultura e di nuove espressioni artistiche. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate per il Verdecoprente Umbria Fest 2025, sono con i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, Biblioteca pubblica 'L. Fiumi' di Orvieto, CIPSS, Il Quadrifoglio e Orvieto Scalo hub, L'Orologio/Sistema Museo, Associazione Acqua, Biblioteca Community hub Montecchio, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, Oleificio Cooperativo Montecchio, UniCoop Tirreno e Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, la Pro loco di Porchiano Del Monte. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR- FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3.-Azione 1.3.4.Sostegno alle iniziative turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo. Anno 2024". (ptn/red 469/25) Condividere:



Alviano, fine settimana dedicato a bambini e paesaggio al Castello di Bartolomeo

Inserito da Serena Biancherini NewTuscia - TERNI - I bambini e il paesaggio saranno il tema della due giorni di eventi in programma al Castello di Bartolomeo ad Alviano. Lo rende noto il Comune che per sabato e domenica prossimi ha organizzato appuntamenti dedicati ai Domini collettivi e a 'Cecino', un appuntamento realizzato nell'ambito del "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo". Di seguito il comunicato: 'L'evento dedicato ai Domini Collettivi, si terrà sabato 11 aprile alle 17.30, presso la sala consiliare del Castello di Alviano.

I territori (boschi, pascoli, paludi o campi), che appartengono da secoli alle comunità locali, saranno al centro dell'appuntamento, grazie alla presentazione del volume "Domini collettivi: la sfida di quell'altro modo di possedere".

Interverranno la professoressa Marta Villa, antropologa culturale dell'Università di Trento e il dottor Marco Sollevanti, dell'Università di Perugia, introdotti dal Presidente del Dominio Collettivo, Luciano Gentileschi. L'evento è organizzato dalla Proloco di Alviano, in collaborazione con il Comune e il Dominio Collettivo della Popolazione di Alviano. Domenica 12 alle 17.30 il territorio è raccontato con Cecino, una fiaba dalle radici umbre che ha il sapore della campagna e dei frutti della terra, della semplicità e del coraggio. L'iniziativa è parte di

Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo ed è ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, con il lavoro di Roberto Giannini, Monica Bracciantini, Rossella Viti.

Il protagonista della fiaba è un piccolo cece che vuol diventare bambino, che dovrà viaggiare in terre sconosciute e superare tante avversità prima di ritrovarsi bambino vero, con una casa, una famiglia, un'identità. In scena una narratrice, un suonatore e grandi immagini illustrate, "Cecino" è un piccolo omaggio al kamishibai, antico metodo giapponese di narrazione in cui le parole si univano alle immagini in un teatrino a misura di bambini e bambine.

Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4.

"Bando per il sostegno di progetti per lo spettacolo dal vivo - Anno 2024".

(ptn/red 146/26) Condividere:



Paesaggio e bambini, due appuntamenti al Castello di Alviano

Paesaggio e bambini.

Queste le parole chiave della due giorni di eventi al Castello di Alviano. Sabato 11 aprile sarà dedicato ai Domini Collettivi, mentre domenica 12 aprile sarà la volta di Cecino, un appuntamento realizzato nell'ambito del "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo". L'evento dedicato ai Domini Collettivi, si terrà sabato 11 aprile alle 17.30 nella Sala Consiliare del Castello di Alviano.

I territori (boschi, pascoli, paludi o campi), che appartengono da secoli alle comunità locali, saranno al centro dell'appuntamento, grazie alla presentazione del volume "Domini Collettivi: la sfida di quell'altro modo di possedere".

Interverranno la professoressa Marta Villa, antropologa culturale dell'Università di Trento e il dottor Marco Sollevanti, dell'Università di Perugia, introdotti dal Presidente del Dominio Collettivo, Luciano Gentileschi. L'evento è organizzato dalla Proloco di Alviano, in collaborazione con il Comune e il Dominio Collettivo della Popolazione di Alviano. Domenica 12 aprile alle 17.30 il territorio è raccontato con Cecino, una fiaba dalle radici umbre che ha il sapore della campagna e dei frutti della terra, della semplicità e del coraggio. L'iniziativa è parte

di Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo ed è ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, con il lavoro di Roberto Giannini, Monica Bracciantini, Rossella Viti. Il protagonista della fiaba è un piccolo cece che vuol diventare bambino, che dovrà viaggiare in terre sconosciute e superare tante avversità prima di ritrovarsi bambino vero, con una casa, una famiglia, un'identità.

Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario In scena una narratrice, un suonatore e grandi immagini illustrate, "Cecino" è un piccolo omaggio al kamishibai, antico metodo giapponese di narrazione in cui le parole si univano alle immagini in un teatrino a misura di bambini e bambine.

Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4.

"Bando per il sostegno di progetti per lo spettacolo dal vivo - Anno 2024.



SPETTACOLO PER FAMIGLIE "ZIZOLA" - 16 NOVEMBRE - TEATRO CONSORTIUM

Lo spettacolo fa parte di un percorso sulla cultura del cibo ed è liberamente tratto dalle Fiabe Italiane di Italo Calvino e dal Pentolino magico di Massimo Montanari, illustrato da Emanuele Luzzati. I protagonisti della fiaba sono re, principi e principesse, con Zizola, la più piccola delle figlie del re, che rischia di perdere gli affetti e la vita per via del sale e nella tavola imbandita del suo matrimonio la storia si trasforma in una lezione di cucina.

Spettacolo consigliato ad un pubblico di tutte le età, in particolare alle famiglie.

Ingresso: Intero 6EUR, ridotto 4EUR #massamartana



Alviano, fine settimana dedicato a bambini e paesaggio al Castello di Bartolomeo

Aquila

I bambini e il paesaggio saranno il tema della due giorni di eventi in programma al Castello di Bartolomeo ad Alviano. Lo rende noto il Comune che per sabato e domenica prossimi ha organizzato appuntamenti dedicati ai Domini collettivi e a "Cecino", un appuntamento realizzato nell'ambito del "Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo".

Di seguito il comunicato: "L'evento dedicato ai Domini Collettivi, si terrà sabato 11 aprile alle 17.30, presso la sala consiliare del Castello di Alviano. I territori (boschi, pascoli, paludi o campi), che appartengono da secoli alle comunità locali, saranno al centro dell'appuntamento, grazie alla presentazione del volume "Domini collettivi: la sfida di quell'altro modo di possedere".

Interverranno la professoressa Marta Villa, antropologa culturale dell'Università di Trento e il dottor Marco Sollevanti, dell'Università di Perugia, introdotti dal Presidente del Dominio Collettivo, Luciano Gentileschi. L'evento è organizzato dalla

Proloco di Alviano, in collaborazione con il Comune e il Dominio Collettivo della Popolazione di Alviano.

Domenica 12 alle 17.30 il territorio è raccontato con Cecino, una fiaba dalle radici umbre che ha il sapore della campagna e dei frutti della terra, della semplicità e del coraggio. L'iniziativa è parte di Verdecoprente Umbria Fest - Il paesaggio che siamo ed è ideato e curato dall'Associazione Ippocampo, con il lavoro di Roberto Giannini, Monica Bracciantini, Rossella Viti.

Il protagonista della fiaba è un piccolo cece che vuol diventare bambino, che dovrà viaggiare in terre sconosciute e superare tante avversità prima di ritrovarsi bambino vero, con una casa, una famiglia, un'identità. In scena una narratrice, un suonatore e grandi immagini illustrate, "Cecino" è un piccolo omaggio al kamishibai, antico metodo giapponese di narrazione in cui le parole si univano alle immagini in un teatrino a misura di bambini e bambine. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. "Bando per il sostegno di progetti per lo spettacolo dal vivo - Anno 2024".



A Lugnano in Teverina Verdecoprente porta Eugenio Barba e Julia Varley con 'Abitare il mondo coltivando teatro'

Eugenio Barba e Julia Varley dell'Odin Teatret, due figure centrali e fondamentali del teatro contemporaneo e della ricerca artistica, saranno ospiti del Verdecoprente Umbria Fest 2025 curato dall'Associazione Ippocampo con la direzione artistica di Rossella Viti e Roberto Giannini. Per la prima volta nell'Amerino, i due artisti saranno in scena in una giornata speciale venerdì 19 dicembre al teatro comunale Spazio Fabbrica di Lugnano in Teverina con 'Abitare il mondo coltivando teatro', un evento che attraverso tre momenti, un incontro, un'installazione-narrante e uno spettacolo, porterà il pubblico nel mondo e nel teatro dell'Odin Teatret.

Di seguito il comunicato dell'organizzazione: 'Un teatro che ci ricorda il tema del Verdecoprente Umbria Fset 2025, il Paesaggio che siamo. Ora, ci domandiamo, quale viaggio può condurci in un paesaggio condiviso, in cui ci si ritrova, ci si rispecchia e dove, prima di tutto, viaggiamo incontrando noi stessi? Partiremo da qui, in teatro alle ore 18.00, con le parole di Eugenio Barba e Julia Varley, che apriranno un incontro rivolto a tutte e tutti, non pensato per esperti o studenti di teatro, ma per accogliere i partecipanti nel loro viaggio, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità. Un dialogo tra abitanti e coltivatori di culture, di arte e poesia, tra viaggiatori sempre in cammino.

E anche qui, come nei viaggi, ci si scambieranno doni. Intorno alle 20 nella sala a piano terra si entra nella Væksthus - La Serra dell'Odin Teatret, installazione narrante e interattiva realizzata da Rossella Viti e Roberto Giannini nel 2014. È una parte del viaggio, e anche l'occasione per lasciare

una traccia sensibile del proprio passaggio. Væksthus, in danese "serra, vivaio", è il nome dato dagli attori dell'Odin Teatret ad uno spazio di lavoro mattutino durante la preparazione dello spettacolo 'La vita cronica'. Così per Eugenio Barba: [...] La potrei chiamare un'installazione artistica di alta qualità. Ma l'originalità è superata da una verità umile e profonda su ogni attore raffigurato che, sussurrando all'orecchio del visitatore il suo processo di preparazione, ti accoglie in un'intimità umana e professionale mai ascoltata prima'.

(Aperta anche 20 e 21 dicembre h 16/19 - per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari). Il tempo di un breve ristoro organizzato, e alle 21.30 si torna in teatro per L'Eco del silenzio, uno spettacolo in cui Julia Varley mette a fuoco peripezie e stratagemmi di un'attrice nell'incontro con la propria voce e nel percorso di interpretazione di un testo. Per Varley 'La voce degli attori e il testo che ascoltano gli spettatori compongono la musica di uno spettacolo. Nel teatro, dove apparentemente si è liberi dai codici che conosciamo in musica, l'attrice ha bisogno di creare un labirinto di regole, riferimenti e resistenze da seguire o rifiutare per arrivare all'espressione personale e riconoscere la propria voce'.

L'eco del silenzio ripercorre alcune tappe di questo processo che attraverso la tecnica fa scivolare la percezione dello spettatore, rivelando dietro l'attrice la persona, dietro la voce il silenzio. Odin Teatret. Lo storico e attivissimo gruppo guidato da Barba, ha viaggiato nel mondo intero, parlando a tutti con il proprio modo di fare teatro, abitando cittadine, metropoli e villaggi sperduti. Un teatro fisico, visionario, corale,

capace di affascinare tutti con un linguaggio universale, che parlano di grandi temi come di piccole intime storie.

Eugenio Barba è regista, teorico e pedagogo teatrale italiano, naturalizzato danese, ampiamente considerato uno dei massimi esponenti del teatro di ricerca a livello mondiale. Fondatore dell'Odin Teatret nel 1964, a Oslo, trasferitosi poi a Holstebro, Danimarca, un laboratorio e compagnia teatrale multiculturale che ha avuto un impatto enorme sulla scena internazionale, Barba ha creato il "Terzo Teatro" un modello di lavoro con una metodologia di ricerca rigorosa. È anche il fondatore della Scuola Internazionale di Antropologia Teatrale (ISTA), un campo di studi che analizza i principi e le tecniche fondamentali (pre-espressive) che sottostanno al lavoro del performer, indipendentemente dal genere e dalla cultura.

Julia Varley è un'attrice, regista e pedagoga di fama internazionale, figura storica e pilastro dell'Odin Teatret dal 1976. Molto importante è il suo lavoro come co-fondatrice del Magdalena Project, una rete internazionale che sostiene e promuove il lavoro delle donne nel teatro, e il Festival Internazionale Transit, che dirige a Holstebro, focalizzato sulle donne nell'arte scenica. Insieme, hanno fondato la Fondazione Barba Varley nel 2020 con l'obiettivo di sostenere artisti in situazioni di svantaggio per motivi politici, razziali, di genere o sociali.

VUF 2025 è un progetto culturale diffuso che coinvolge nove comuni dell'amerino, attraversandoli come un organismo vivo che intreccia teatro, arte, paesaggio e comunità. È un percorso che si muove nel territorio

A Lugnano in Teverina Verdecoprente porta Eugenio Barba e Julia Varley con 'Abitare il mondo coltivando teatro'

attivando relazioni tra artisti, cittadini e spazi, generando un ecosistema culturale partecipato. Verdecoprente è un invito a camminare, guardare, ascoltare, e riconoscersi parte di un paesaggio condiviso. Il paesaggio che siamo, dove l'arte non si limita a raccontare ma costruisce, custodisce e rinnova il territorio stesso. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese

turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali.

'Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024'. Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono, con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di realtà locali come le

biblioteche pubbliche 'L. Fiumi' di Orvieto, e Community Hub Montecchio, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, Museo di Amelia, Ass. Acqua, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, UniCoop Tirreno, Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte.

Info e prenotazioni: Associazione Ippocampo - 327 2804920 -

tutto il programma sul sito verdecoprente.com e sui canali social'.



"Verdecoprente" porta Eugenio Barba e Julia Varley con "Abitare il mondo coltivando teatro"

Per la prima volta nell'Amerino, i due artisti saranno in scena in una giornata speciale venerdì 19 dicembre al Teatro Comunale "Spazio Fabbrica" di Lugnano in Teverina con "Abitare il mondo coltivando teatro", un evento che attraverso tre momenti, un incontro, un'installazione-narrante e uno spettacolo, porterà il pubblico nel mondo e nel teatro dell'Odin Teatret. "Un teatro - affermano gli organizzatori - che ci ricorda il tema del Verdecoprente Umbria Fset 2025, il Paesaggio che siamo.

Ora, ci domandiamo, quale viaggio può condurci in un paesaggio condiviso, in cui ci si ritrova, ci si rispecchia e dove, prima di tutto, viaggiamo incontrando noi stessi?

Partiremo da qui, con le parole di Eugenio Barba e Julia Varley, che apriranno un incontro rivolto a tutte e tutti, non pensato per esperti o studenti di teatro, ma per accogliere i partecipanti nel loro viaggio, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità.

Un dialogo tra abitanti e coltivatori di culture, di arte e poesia, tra viaggiatori sempre in cammino. E anche qui, come nei viaggi, ci si scambieranno doni.

Intorno alle 20 nella sala a piano terra si entra nella Væksthus - La Serra dell'Odin Teatret, installazione narrante e interattiva realizzata da Rossella Viti e Roberto Giannini nel 2014.

È una parte del viaggio, e anche l'occasione per lasciare una traccia sensibile del proprio passaggio. Væksthus, in danese "serra, vivaio", è il nome dato dagli attori dell'Odin Teatret ad uno spazio di lavoro mattutino durante la preparazione dello spettacolo

"La vita cronica". Così per Eugenio Barba: [...] La potrei chiamare un'installazione artistica di alta qualità.

Ma l'originalità è superata da una verità umile e profonda su ogni attore raffigurato che, sussurrando all'orecchio del visitatore il suo processo di preparazione, ti accoglie in un'intimità umana e professionale mai ascoltata prima". Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Aperta anche sabato 20 e domenica 21 dicembre dalle 16 alle 19 per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari).

Il tempo di un breve ristoro organizzato, e alle 21.30 si torna in teatro per 'L'eco del silenzio', uno spettacolo in cui Julia Varley mette a fuoco peripezie e stratagemmi di un'attrice nell'incontro con la propria voce e nel percorso di interpretazione di un testo.

Per Varley "La voce degli attori e il testo che ascoltano gli spettatori compongono la musica di uno spettacolo.

Nel teatro, dove apparentemente si è liberi dai codici che conosciamo in musica, l'attrice ha bisogno di creare un labirinto di regole, riferimenti e resistenze da seguire o rifiutare per arrivare all'espressione personale e riconoscere la propria voce". L'eco del silenzio ripercorre alcune tappe di questo processo che attraverso la tecnica fa scivolare la percezione dello spettatore, rivelando dietro l'attrice la persona, dietro la voce il silenzio. Odin Teatret.

Lo storico e attivissimo gruppo guidato da Barba, ha viaggiato nel mondo intero, parlando a tutti con il proprio modo di fare teatro, abitando cittadine, metropoli e villaggi sperduti.

Un teatro fisico, visionario, corale, capace di affascinare tutti con un linguaggio universale, che parlano di grandi temi come di piccole intime storie. Eugenio Barba è regista, teorico e pedagogo teatrale italiano, naturalizzato danese, ampiamente considerato uno dei massimi esponenti del teatro di ricerca a livello mondiale. Fondatore dell'Odin Teatret nel 1964, a Oslo, trasferitosi poi a Holstebro, Danimarca, un laboratorio e compagnia teatrale multiculturale che ha avuto un impatto enorme sulla scena internazionale, Barba ha creato il "Terzo Teatro" un modello di lavoro con una metodologia di ricerca rigorosa. È anche il fondatore della Scuola Internazionale di Antropologia Teatrale (ISTA), un campo di studi che analizza i principi e le tecniche fondamentali (pre-espressive) che sottostanno al lavoro del performer, indipendentemente dal genere e dalla cultura. Julia Varley è un'attrice, regista e pedagoga di fama internazionale, figura storica e pilastro dell'Odin Teatret dal 1976. Molto importante è il suo lavoro come co-fondatrice del Magdalena Project, una rete internazionale che sostiene e promuove il lavoro delle donne nel teatro, e il Festival Internazionale Transit, che dirige a Holstebro, focalizzato sulle donne nell'arte scenica. Insieme, hanno fondato la Fondazione Barba Varley nel 2020 con l'obiettivo di sostenere artisti in situazioni di svantaggio per motivi politici, razziali, di genere o sociali.

VUF 2025 è un progetto culturale diffuso che coinvolge nove comuni dell'amerino, attraversandoli come un organismo vivo che intreccia teatro, arte, paesaggio e comunità. È un percorso che si muove nel territorio attivando relazioni tra artisti, cittadini e

"Verdecoprente" porta Eugenio Barba e Julia Varley con "Abitare il mondo coltivando teatro"

spazi, generando un ecosistema culturale partecipato. Verdecoprente è un invito a camminare, guardare, ascoltare, e riconoscersi parte di un paesaggio condiviso. Il paesaggio che siamo, dove l'arte non si limita a raccontare ma costruisce, custodisce e rinnova il territorio stesso. Verdecoprente Umbria Fest 2025 è realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3. - Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese

turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali. "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024". Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono, con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di realtà locali come le

biblioteche pubbliche "L. Fiumi" di Orvieto, e Community Hub Montecchio, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, Museo di Amelia, Ass. Acqua, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, UniCoop Tirreno, Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 327.2804920 - www.verdecoprente.com



(ptn) A Lugnano in Teverina Verdecoprente porta Eugenio Barba e Julia Varley con 'Abitare il mondo coltivando teatro'

Per la prima volta nell'Âmerino, i due artisti saranno in scena in una giornata speciale venerdì 19 dicembre al teatro comunale Spazio Fabbrica di Lugnano in Teverina con "Abitare il mondo coltivando teatro", un evento che attraverso tre momenti, un incontro, un'installazione-narrante e uno spettacolo, porterà il pubblico nel mondo e nel teatro dell'Odin Teatret. Di seguito il comunicato dell'organizzazione: Un teatro che ci ricorda il tema del Verdecoprente Umbria Fset 2025, il Paesaggio che siamo.

Ora, ci domandiamo, quale viaggio può condurci in un paesaggio condiviso, in cui ci si ritrova, ci si rispecchia e dove, prima di tutto, viaggiamo incontrando noi stessi?

Partiremo da qui, in teatro alle ore 18.00, con le parole di Eugenio Barba e Julia Varley, che apriranno un incontro rivolto a tutte e tutti, non pensato per esperti o studenti di teatro, ma per accogliere i partecipanti nel loro viaggio, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità.

Un dialogo tra abitanti e coltivatori di culture, di arte e poesia, tra viaggiatori sempre in cammino. E anche qui, come nei viaggi, ci si scambieranno doni.

Intorno alle 20 nella sala a piano terra si entra nella V–ksthus - La Serra dell'Odin Teatret, installazione narrante e interattiva realizzata da Rossella Viti e Roberto Giannini nel 2014. È una parte del viaggio, e anche l'occasione per lasciare una traccia sensibile del proprio passaggio.

V–ksthus, in danese "serra, vivaio", è il nome dato dagli attori dell'Odin Teatret ad uno spazio di lavoro

mattutino durante la preparazione dello spettacolo "La vita cronica". Così, per Eugenio Barba: [...] La potrei chiamare un'installazione artistica di alta qualità.

Ma l'originalità è superata da una verità umile e profonda su ogni attore raffigurato che, sussurrando all'orecchio del visitatore il suo processo di preparazione, ti accoglie in un'intimità umana e professionale mai ascoltata prima. (Aperta anche 20 e 21 dicembre h 16/19 - per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari). Il tempo di un breve ristoro organizzato, e alle 21.30 si torna in teatro per "Eco del silenzio, uno spettacolo in cui Julia Varley mette a fuoco peripezie e stratagemmi di un'attrice nell'incontro con la propria voce e nel percorso di interpretazione di un testo. Per Varley "La voce degli attori e il testo che ascoltano gli spettatori compongono la musica di uno spettacolo. Nel teatro, dove apparentemente si è liberi dai codici che conosciamo in musica, l'attrice ha bisogno di creare un labirinto di regole, riferimenti e resistenze da seguire o rifiutare per arrivare all'espressione personale e riconoscere la propria voce". L'eco del silenzio ripercorre alcune tappe di questo processo che attraverso la tecnica fa scivolare la percezione dello spettatore, rivelando dietro l'attrice la persona, dietro la voce il silenzio. Odin Teatret. Lo storico e attivissimo gruppo guidato da Barba, ha viaggiato nel mondo intero, parlando a tutti con il proprio modo di fare teatro, abitando cittadine, metropoli e villaggi sperduti. Un teatro fisico, visionario, corale, capace di affascinare tutti con un linguaggio universale, che parlano di grandi temi come di piccole intime

storie. Eugenio Barba è regista, teorico e pedagogo teatrale italiano, naturalizzato danese, ampiamente considerato uno dei massimi esponenti del teatro di ricerca a livello mondiale. Fondatore dell'Odin Teatret nel 1964, a Oslo, trasferitosi poi a Holstebro, Danimarca, un laboratorio e compagnia teatrale multiculturale che ha avuto un impatto enorme sulla scena internazionale, Barba ha creato il "Terzo Teatro" un modello di lavoro con una metodologia di ricerca rigorosa, è anche il fondatore della Scuola Internazionale di Antropologia Teatrale (ISTA), un campo di studi che analizza i principi e le tecniche fondamentali (pre-espressive) che sottostanno al lavoro del performer, indipendentemente dal genere e dalla cultura. Julia Varley è un'attrice, regista e pedagoga di fama internazionale, figura storica e pilastro dell'Odin Teatret dal 1976.

Molto importante è il suo lavoro come co-fondatrice del Magdalena Project, una rete internazionale che sostiene e promuove il lavoro delle donne nel teatro, e il Festival Internazionale Transit, che dirige a Holstebro, focalizzato sulle donne nell'arte scenica. Insieme, hanno fondato la Fondazione Barba Varley nel 2020 con l'obiettivo di sostenere artisti in situazioni di svantaggio per motivi politici, razziali, di genere o sociali. VUF 2025 è un progetto culturale diffuso che coinvolge nove comuni dell'Âmerino, attraversandoli come un organismo vivo che intreccia teatro, arte, paesaggio e comunità. È un percorso che si muove nel territorio attivando relazioni tra artisti, cittadini e spazi, generando un ecosistema culturale partecipato. Verdecoprente è un invito a camminare, guardare,

(ptn) A Lugnano in Teverina Verdecoprente porta Eugenio Barba e Julia Varley con 'Abitare il mondo coltivando teatro'

ascoltare, e riconoscersi parte di un paesaggio condiviso, Il paesaggio che siamo, dove l'arte non si limita a raccontare ma costruisce, custodisce e rinnova il territorio stesso. Verdecoprente Umbria Fest 2025 Ã" realizzato con il contributo PR - FESR 2021-2027 â" PrioritÃ 1 â" OS 1.3. â" Azione 1.3.4. Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali

e creative e sociali. â" Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024â". Gli enti partner, patrocinatori e le collaborazioni attivate sono, con la Provincia di Terni, i Comuni di Acquasparta, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecchio, Orvieto, e un'ampia rete di realtà locali come le biblioteche pubbliche â" L. Fiumiâ" di

Orvieto, e Community Hub Montecchio, CIPSS Narni, Il Quadrifoglio, Orvieto Scalo hub, Museo di Amelia, Ass. Acqua, Comunità Agraria e Biblioteca Civitella del Lago, UniCoop Tirreno, Casa del Sole di Amelia, Oasi WWF Lago di Alviano, Pro loco di Porchiano Del Monte. Info e prenotazioni: Associazione Ippocampo â" 327 2804920 - tutto il programma sul sito verdecoprente.com e sui canali socialâ". (ptn/red 502/25)

Odin Teatret

Casa

[Casa](#)
[Di ▾](#)
[Spettacoli e laboratori ▾](#)
[Notizie e attività](#)
[Collaborazioni ▾](#)
[Archivi ▾](#)
[Contatto](#)

Ricerca

Ricerca


[Donate](#)
[Iscrizione](#)

Iscriviti alla nostra Newsletter

La tua email

[Invia](#)

Archivi

VERDECOPRENTE UMBRIA FEST 2025 (19 DIC)

Di Rina Skeel 10 dicembre 2025 Notizie , Notizie e attività

Abitare il mondo coltivando teatro

Un incontro – un'installazione – narrante – una dimostrazione spettacolo.

con **Eugenio Barba e Julia Varley dell'Odin Teatret** – Fondazione Barba – Varley

Il 19 dicembre, al Teatro Spazio Fabbrica

di Lignano in Teverina, viale Regina Margherita 7

Info

Incontro e installazione: ingresso gratuito

Spettacolo: 5 euro

È richiesta la **prenotazione** Associazione Teatro Ippocampo:

WA al 327 2804920 – via mail: verdecoprente@gmail.com

Il 19 dicembre incontriamo Eugenio Barba e Julia Varley, rispettivamente regista e attrice dell'Odin Teatret, lo storico e attivissimo gruppo che ha viaggiato nel mondo intero, parlando a tutti con il proprio teatro, abitando cittadine, metropoli e villaggi sperduti. Un teatro fisico, visionario, corale, capace di un linguaggio universale affascinante, in cui accoglie grandi temi e piccole storie intime. Così da sessant'anni, sempre portando sulla scena una porzione di mondo, microscopica parte che illumina il tutto, lasciandoci a ritrovare, tornati a casa, frammenti di storie caduti sulla nostra pelle, nel pensiero, sul cuore. Invitandoci a coltivare, a nostra volta, le nostre storie.

Viaggiare prima di tutto è incontrare se stessi.

Ore 18.00

Inizia in teatro l' **incontro con Eugenio Barba e Julia Varley** , un dialogo a più voci, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità.

più tardi, Eugenio e Julia aprono le porte **dell'installazione narrante "Væksthus. La Serra dell'Odin Teatret"**. Voci, fotografie e rituali per una promessa, "cosa coltivi nella

Dicembre 2025
Novembre 2025
Ottobre 2025
Settembre 2025
Agosto 2025
Luglio 2025
Giugno 2025
Maggio 2025
Aprile 2025
Marzo 2025
Febbraio 2025
Gennaio 2025
Dicembre 2024
Novembre 2024
Ottobre 2024
Settembre 2024
Agosto 2024
Luglio 2024
Giugno 2024
Maggio 2024
Marzo 2024
Febbraio 2024
Gennaio 2024
Dicembre 2023
Novembre 2023
Ottobre 2023
Settembre 2023
Agosto 2023
Luglio 2023
Giugno 2023
Maggio 2023
Aprile 2023

tua serra?". Un lavoro realizzato da **Rossella Viti e Roberto Giannini**.
Installazione aperta anche 20 e 21 dicembre h 16/19
(Per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari).

Poi, il tempo di un ristoro, a cura di A modo Mio

Ore 21.30 i n teatro

L'eco del silenzio – Nella sua intrigante dimostrazione/spettacolo Julia Varley porta in scena le peripezie e gli stratagemmi di un'attrice, nell'incontro con la propria voce e nel percorso di interpretazione di un testo.



Il 15 dicembre, al Teatro Spazio Fabbrica di Lugnano in Teverina, viale Regina Margherita n. 7

Cov 18.00

Inizia in teatro Vincenzo con Eugenio Barba e Julia Varley: un dialogo a più voci, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità.

più tardi, Eugenio e Giulio aprono le porte dell'installazione
narrante "Voxethus. La Serra dell'Odin Teatret".
Voci, fotografie e rituali per una promessa:
"Io la coltivo nella tua serra".

Un lavoro realizzato da **Rossella Viti e Roberto Giannini**
 Installazione aperta anche 20 e 21 dicembre h. 10/19
 (Per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari)

Fa il tempo di un ristorante, a cura di "A Modo Mio"

Che 24.30 in tastro

L'eco del silenzio

Nella sua intrigante dimostrazione, spettacolo Julia Varney porta in scena le peripezie e gli stratagemmi di un'attrice nell'incontro con la propria voce e ne propone di interpretazione di un testo.

Info

Incontro e installazione: ingresso gratuito
Spettacolo: 5 euro

È richiesta la **prenotazione** Associazione Teatro Ippocampo:
tel. al 322 2804820 - via mail: wendocaproni@hotmail.com

Kyuzo Maeda e Julia Varley, rispettivamente regista e attrice del *Odin Teatret*, lo storico e attivissimo gruppo che ha viaggiato nel mondo intero, parlando a tutti con le proprie lingue, adottando cittadini, moresimi e «villaggi spankù». Un'etica felice, missionaria, molto superiore di un linguaggio universale affascinante, in cui scopre grandi temi e piccole intime storie. Così da assicurarsi, sempre portando sulle scene una porzione di mondo, microscopica per la *Bambini al Teatro*, l'ascoltatore e risonanza. Tornati a casa, hanno messo di storie capali sulla nostra pelle, nel pensiero, sul cuore. Invece di coltivare, a nostre volte, le nostre storie.

Monodone prima di tutto? Incontrare se stessi.

Abitare il mondo coltivando teatro
Eugenio Barba e Giulio Varley dell'Osaka Theatre Foundation Barba - Varley
Un incontro - un'installazione - una
una dimostrazione spettacolare.

Corso di Laurea in Teoria e



Verde capoverde Umbria Fest:
il personaggio che siamo
direzione artistica
Rosanna Viti e Roberto Giancoli

[illegible]

Partners • Collaborators



Il 19 dicembre, al Teatro Spazio Fabbrica
di Lugnano in Teverina, viale Regina Margherita 7
vi aspettiamo:

Marzo 2023
Febbraio 2023
Gennaio 2023
Dicembre 2022
Novembre 2022

Ore 18.00

Inizia in teatro l' **incontro con Eugenio Barba e Julia Varley** , un dialogo a più voci, tra racconti e visioni, utopie realizzate e sogni aperti, tra passato e presente, tradizione e contemporaneità.

più tardi, Eugenio e Julia aprono le porte **dell'installazione narrante "Væksthus. La Serra dell'Odin Teatret"**. Voci, fotografie e rituali per una promessa, "cosa coltivi nella tua serra?". Un lavoro realizzato da **Rossella Viti e Roberto Giannini** .

Installazione aperta anche 20 e 21 dicembre h 16/19

(Per la fruizione è necessario avere smartphone e auricolari).

Poi, il tempo di un ristoro, a cura di A modo Mio

◀ Festival internazionale del Théâtre au Sahara (29 aprile – 3 maggio)

ODIN TEATRET – 7500 Holstebro, Danimarca

Numero CVR: 43629190

Contatto: odin@odinteatret.org - +45 22624135

Tema di Think Up Themes Ltd. Powered by WordPress .